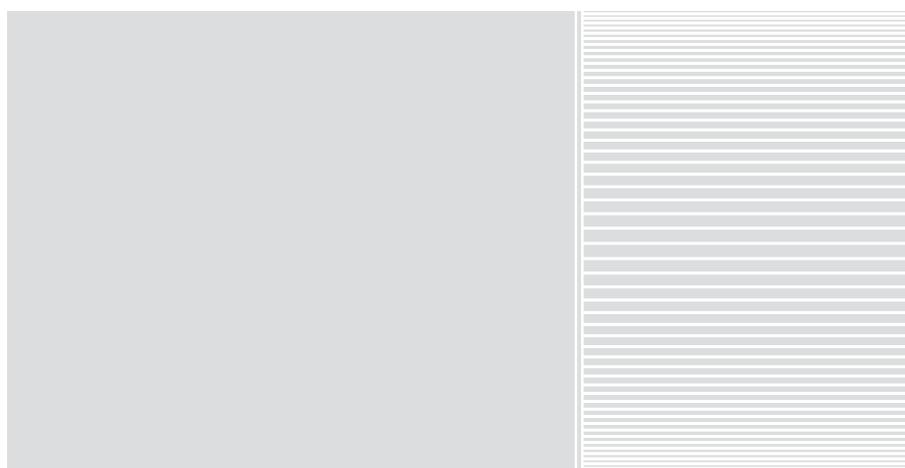


She150Kit

CE

She175Kit

Garage door opener



EN - Instructions and warnings for installation and use

IT - Istruzioni ed avvertenze per l'installazione e l'uso

FR - Instructions et avertissements pour l'installation et l'utilisation

ES - Instrucciones y advertencias para la instalación y el uso

DE - Installierungs-und Gebrauchsanleitungen und Hinweise

PL - Instrukcje i ostrzeżenia do instalacji i użytkowania

NL - Aanwijzingen en aanbevelingen voor installatie en gebruik

Nice

AVVERTENZE E PRECAUZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA**PASSO 1**

- Operare in condizioni di sicurezza! 2
- Avvertenze per l'installazione 2

CONOSCENZA DEL PRODOTTO E PREPARAZIONE ALL'INSTALLAZIONE**PASSO 2**

- 2.1 - Descrizione del prodotto e destinazione d'uso 2
- 2.2 - Componenti utili per realizzare un impianto completo 3

PASSO 3

- Verifiche preliminari all'installazione** 3
- 3.1 - Verificare l'idoneità dell'ambiente e del portone da automatizzare 3
- 3.2 - Verificare i limiti d'impiego del prodotto 3

PASSO 4

- 4.1 - Lavori preliminari di predisposizione 3
 - 4.1.1 - *Impianto tipico di riferimento* 3
 - 4.1.2 - *Stabilire la posizione dei vari componenti* 3
 - 4.1.3 - *Stabilire con quale schema collegare i dispositivi* 3
 - 4.1.4 - *Verificare gli attrezzi necessari per effettuare il lavoro* 3
 - 4.1.5 - *Eseguire i lavori di predisposizione* 3
- 4.2 - Posa dei cavi elettrici 3

INSTALLAZIONE: MONTAGGIO E COLLEGAMENTO DEI COMPONENTI**PASSO 5**

- 5.1 - Installare i componenti dell'automazione 4
- 5.2 - Fissare l'automazione alla parete, al soffitto e al portone 4

PASSO 6

- Effettuare l'installazione e il collegamento dei dispositivi presenti nell'impianto 5

ALLACCIAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE

- PASSO 7** 5

PRIMA ACCENSIONE E VERIFICA DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI

- PASSO 8** 5

PROGRAMMAZIONE DELL'AUTOMAZIONE**PASSO 9**

- 9.1 - Memorizzazione del trasmettitore mod. FLO4R-S 6
- 9.2 - Memorizzazione delle posizioni di finecorsa in "Apertura" e "Chiusura" del portone 6

REGOLAZIONI E ALTRE FUNZIONI OPZIONALI

- 10 - Regolazione del funzionamento dell'automazione 6
- 11 - Memorizzazione di un nuovo trasmettitore con la procedura 'in vicinanza' della Centrale 7
- 12 - Cancellazione dei dati presenti nella memoria della Centrale 7

- COSA FARE SE... (guida alla risoluzione dei problemi)** 8

ATTIVITÀ RISERVATE AD UN TECNICO QUALIFICATO

- Collegamento dell'automazione alla rete elettrica 8
- Collaudo e messa in servizio dell'automazione 8
- Smaltimento del prodotto 9
- Dichiarazione CE di conformità 9

- CARATTERISTICHE TECNICHE DEI VARI COMPONENTI DEL PRODOTTO** 10

- MANUALE D'USO** 11

- IMMAGINI** VIII - XIV

AVVERTENZE E PRECAUZIONI GENERALI PER LA SICUREZZA

PASSO 1

OPERARE IN CONDIZIONI DI SICUREZZA!

⚠ Attenzione – per la sicurezza delle persone è importante rispettare queste istruzioni.

⚠ Attenzione – Istruzioni importanti per la sicurezza: quindi, conservare queste istruzioni.

La progettazione, la fabbricazione dei dispositivi che compongono il prodotto e le informazioni contenute nel presente manuale rispettano pienamente le normative vigenti sulla sicurezza. Ciò nonostante, un'installazione e una programmazione errata possono causare gravi ferite alle persone che eseguono il lavoro e a quelle che useranno l'impianto. Per questo motivo, durante l'installazione, è importante seguire attentamente tutte le istruzioni riportate in questo manuale.

Non procedere con l'installazione se si hanno dubbi di qualunque natura e richiedere eventuali chiarimenti al Servizio Assistenza Nice.

Se questa è la prima volta che vi apprestate a realizzare un'automazione per portoni da garage ("sezionali" o "basculanti"), vi consigliamo di dedicare un po' del vostro tempo alla lettura del presente manuale. Ciò è preferibile farlo prima di iniziare il lavoro, senza avere fretta di iniziare con le operazioni pratiche.

Inoltre, tenere a portata di mano tutti i dispositivi che compongono il prodotto affinché possiate leggere, provare e verificare (ad esclusione delle fasi di programmazione) tutte le informazioni contenute nel manuale.

Nel leggere questo manuale occorre prestare molta attenzione alle istruzioni contrassegnate con il simbolo:



Questi simboli indicano argomenti che possono essere fonte potenziale di pericolo e pertanto, le operazioni da svolgere **devono essere realizzate esclusivamente da personale qualificato ed esperto**, nel rispetto delle presenti istruzioni e delle norme di sicurezza vigenti sul proprio territorio.

⚠ AVVERTENZE PER L'INSTALLAZIONE

Secondo la più recente legislazione europea, la realizzazione di un portone da garage **deve rispettare le norme previste dalla Direttiva 98/37/CE (Direttiva Macchine)** e in particolare, le norme EN 12445; EN 12453; EN 12635 e EN 13241-1, che consentono di dichiarare la presunta conformità dell'automazione.

In considerazione di ciò, il collegamento definitivo dell'automatismo alla rete elettrica, il collaudo dell'impianto, la sua messa in servizio e la manutenzione periodica **devono essere eseguiti da personale qualificato ed esperto**, rispettando le istruzioni riportate nel riquadro "Attività riservate ad un tecnico qualificato". Inoltre, egli dovrà farsi carico di stabilire anche le prove previste in funzione dei rischi presenti e dovrà verificare il rispetto di quanto previsto da leggi, normative e regolamenti: in particolare, il rispetto di tutti i requisiti della norma EN 12445 che stabilisce i metodi di prova per la verifica degli automatismi per portoni da garage.

Invece, riguardo i lavori di predisposizione iniziale, d'installazione e di programmazione, questi possono essere effettuati anche da personale non particolarmente qualificato, purché vengano rispettate scrupolosamente e nell'ordine progressivo indicato, tutte le istruzioni riportate in questo manuale e, in particolare, le avvertenze di questo PASSO 1.

Prima di iniziare l'installazione, effettuare le seguenti analisi e verifiche:

– verificare che i singoli dispositivi destinati all'automazione siano adatti all'impianto da realizzare. Al riguardo, controllare con particolare attenzione i dati riportati nel capitolo "Caratteristiche tecniche". Non effettuare l'installazione se anche uno solo di questi dispositivi non è adatto all'uso.

– verificare se i dispositivi presenti nel kit sono sufficienti a garantire la sicurezza dell'impianto e la sua funzionalità.

– eseguire l'analisi dei rischi che deve comprendere anche l'elenco dei requisiti essenziali di sicurezza riportati nell' "allegato I della Direttiva Macchine", indicando le relative soluzioni adottate. Si ricorda che l'analisi dei rischi è uno dei documenti che costituiscono il "fascicolo tecnico" dell'automazione. Questo dev'essere compilato da un installatore professionista.

Considerando le situazioni di rischio che possono verificarsi durante le fasi di installazione e di uso del prodotto è necessario installare l'automazione osservando le seguenti avvertenze:

– non eseguire modifiche su nessuna parte dell'automatismo se non quelle previste nel presente manuale. Operazioni di questo tipo possono solo causare malfunzionamenti. Il costruttore declina ogni responsabilità per danni derivanti

da prodotti modificati arbitrariamente.

– evitare che le parti dei componenti dell'automazione possano venire immerse in acqua o in altre sostanze liquide. Durante l'installazione evitare che i liquidi possano penetrare all'interno del motoriduttore e dei dispositivi presenti.

– se sostanze liquide penetrano all'interno delle parti dei componenti dell'automazione, scollegare immediatamente l'alimentazione elettrica e rivolgersi al Servizio Assistenza Nice. L'utilizzo dell'automazione in tali condizioni può causare situazioni di pericolo.

– non mettere i vari componenti dell'automazione vicino a fonti di calore né esporli a fiamme libere. Tali azioni possono danneggiarli ed essere causa di malfunzionamenti, incendio o situazioni di pericolo.

– tutte le operazioni che richiedono l'apertura del guscio di protezione dei vari componenti dell'automazione, devono avvenire con la Centrale scollegata dall'alimentazione elettrica. Se il dispositivo di sconnessione non è a vista, apporvi un cartello con la seguente dicitura: "ATTENZIONE! MANUTENZIONE IN CORSO".

– la pulsantiera di comando a parete deve essere posizionata in vista dell'automazione, lontano dalle sue parti in movimento, ad un'altezza minima di 1,5 m da terra e non accessibile al pubblico.

– verificare che non vi siano rischi di schiacciamento durante la manovra di *Chiusura*; eventualmente installare dispositivi di sicurezza supplementare.

– se il portone da automatizzare è dotato di una porta pedonale occorre predisporre l'impianto con un sistema di controllo che inibisca il funzionamento del motore quando la porta pedonale è aperta.

– prevedere nella rete di alimentazione dell'impianto un dispositivo di disconnessione con una distanza di apertura dei contatti che consenta la disconnessione completa nelle condizioni dettate dalla categoria di sovratensione III.

– se il cavo di alimentazione è danneggiato, esso deve essere sostituito da Nice o dal suo servizio assistenza tecnica o comunque da una persona con qualifica simile, in modo da prevenire ogni rischio.

– il prodotto non è destinato ad essere usato da persone (bambini compresi) le cui capacità fisiche, sensoriali o mentali siano ridotte, oppure con mancanza di esperienza o di conoscenza, a meno che esse abbiano potuto beneficiare, attraverso l'intermediazione di una persona responsabile della loro sicurezza, di una sorveglianza o di istruzioni riguardanti l'uso del prodotto.

– il prodotto non può essere considerato un efficace sistema di protezione contro l'intrusione. Se desiderate proteggervi efficacemente, è necessario integrare l'automazione con altri dispositivi.

– la Centrale deve essere collegata ad una linea di alimentazione elettrica dotata di messa a terra di sicurezza.

– il prodotto può essere utilizzato esclusivamente dopo che è stata effettuata la "messa in servizio" dell'automazione, come previsto nel paragrafo "Collaudo e messa in servizio dell'automazione" riportato nel riquadro "Attività riservate ad un tecnico qualificato".

– il materiale dell'imballaggio di tutti i componenti dell'automazione deve essere smaltito nel pieno rispetto della normativa presente a livello locale.

CONOSCENZA DEL PRODOTTO E PREPARAZIONE ALL'INSTALLAZIONE

PASSO 2

2.1 – DESCRIZIONE DEL PRODOTTO E DESTINAZIONE D'USO

In generale, l'insieme dei dispositivi che compongono il presente prodotto è destinato ad automatizzare un portone da garage ad uso residenziale (fig. 1). Questo può essere di tipo "sezionale" o di tipo "basculante"; il basculante può essere a sua volta debordante (durante l'apertura il portone sporge all'esterno) o non debordante ed essere provvisto di molle o contrappesi.

In particolare, il presente kit è destinato all'automatizzazione esclusiva di un portone "sezionale". Quindi, per poter automatizzare un portone "basculante" occorre montare un apposito braccio oscillante (mod. SPA5, accessorio non presente nella confezione).

Qualsiasi altro uso diverso da quello descritto e in condizioni ambientali diverse da quelle riportate nel PASSO 3 è da considerarsi improprio e vietato!

Il presente prodotto composto da un motoriduttore elettromeccanico con un motore in corrente continua a 24V, una guida, una catena e un carrello di traino. Nel motoriduttore è presente anche una Centrale di comando.

La Centrale è formata da una scheda elettronica, una luce di cortesia/segnalazione e un ricevitore radio incorporato, più l'antenna, che riceve i comandi inviati da un trasmettitore.

La Centrale è in grado di gestire diversi tipi di manovre, ciascuna programmabile e utilizzabile secondo le proprie esigenze.

Inoltre, sono disponibili varie funzioni speciali che permettono di personalizzare il funzionamento dell'automazione.

L'automazione è predisposta per essere utilizzata con vari accessori che ne aumentano la funzionalità e garantiscono la sicurezza. In particolare, la Centrale può memorizzare fino a 150 tasti di trasmettitori mod. FLO4R-S e fino a 4 coppie di fotocellule, mod. MOF/MOFO.

Il prodotto funziona tramite alimentazione elettrica di rete e, in caso di interru-

zione dell'energia elettrica (*black-out*), consente di muovere 'a mano' il portone, sbloccando il carrello di traino con un apposito cordino.

2.2 – COMPONENTI UTILI PER REALIZZARE UN IMPIANTO COMPLETO

La **fig. 2** mostra tutti i componenti utili per realizzare un impianto completo, tipo quello mostrato in **fig. 8**.

AVVERTENZA!

Alcuni componenti riportati in fig. 2 sono opzionali e possono non essere presenti nella confezione.

Elenco dei componenti utili:

- [a] - motoriduttore elettromeccanico
- [b] - guida intera
- [c] - staffe per fissare il motoriduttore al soffitto
- [d] - staffa per fissare la guida alla parete
- [e] - fermo meccanico per l'arresto del carrello nel finecorsa
- [f] - rinvio della catena
- [g] - catena di traino
- [h] - asta di traino del portone (**solo per portoni sezionali**)
- [i] - carrello di traino
- [l] - cordino e pomello per lo sblocco dell'automatismo
- [m] - staffa per collegare l'asta di traino al portone
- [n] - braccio oscillante e sua asta di traino (mod. SPA5, **solo per portoni basculanti**)
- [o] - coppia di fotocellule (per parete) mod. MOF/MOFO
- [p] - trasmettitore (portatile) mod. FLO4R-S
- [q] - tastiera di comando via radio mod. MOTXR (per parete)
- r] - minuteria metallica (viti, rondelle, ecc.)*

(* **Nota** – Le viti necessarie al fissaggio dei componenti sul muro non sono comprese nella confezione. La loro tipologia dipende dal materiale e dallo spessore del muro nel quale devono essere inserite.

PASSO 3

VERIFICHE PRELIMINARI ALL'INSTALLAZIONE

Prima di procedere all'installazione, è necessario verificare l'integrità dei componenti del prodotto, l'adeguatezza del modello scelto e l'idoneità dell'ambiente destinato all'installazione.

IMPORTANTE – Il motoriduttore non può automatizzare un portone che non sia già efficiente e sicuro. Inoltre, non può risolvere i difetti causati da una sbagliata installazione o da una cattiva manutenzione del portone stesso.

3.1 – VERIFICARE L'IDONEITÀ DELL'AMBIENTE E DEL PORTONE DA AUTOMATIZZARE

- Nel caso di automatizzazione di un portone basculante debordante, verificare che il suo movimento non ingombri strade o marciapiedi pubblici.
- Verificare che la struttura meccanica del portone sia adatta ad essere automatizzata e conforme alle norme vigenti sul territorio.
- Verificare la robustezza della struttura meccanica del portone controllando che non vi siano rischi di fuoriuscita dalle guide.
- Muovendo manualmente il portone in *Apertura* e *Chiusura*, verificare che il movimento avvenga con attrito uguale e costante in ogni punto della sua corsa (*non devono esserci momenti di maggiore sforzo*).
- Verificare che il portone sia ben bilanciato: cioè, se questo viene lasciato fermo (manualmente) in una posizione qualsiasi, non deve muoversi.
- Verificare che lo spazio intorno all'automazione consenta una manovra manuale di sblocco, facile e sicura.
- Verificare che le superfici scelte per l'installazione dei vari dispositivi siano solide e possano garantire un fissaggio stabile.
- Verificare che ciascun dispositivo da installare sia collocato in una posizione protetta e al riparo da urti accidentali.
- Verificare che le superfici scelte per il fissaggio delle fotocellule siano piane e permettano un corretto allineamento tra le fotocellule stesse.

3.2 – VERIFICARE I LIMITI D'IMPIEGO DEL PRODOTTO

Per stabilire l'idoneità del prodotto rispetto alle peculiarità del vostro portone e alle specificità del contesto da automatizzare, è necessario effettuare le verifiche riportate di seguito e controllare la loro conformità sia con i dati presenti in questo paragrafo, sia con i dati tecnici del capitolo "**Caratteristiche tecniche del prodotto**".

• Verificare che il portone abbia dimensioni e peso rientranti nei seguenti limiti d'impiego. **Nota** – La forma del portone e le condizioni climatiche come ad esempio la presenza di vento forte, possono ridurre i valori massimi riportati. In questi casi è importante misurare la forza necessaria a muovere il portone nella peggiore delle condizioni e confrontarla con i dati riportati nelle caratteristiche tecniche del motoriduttore.

	SHEL50KIT	SHEL75KIT
Portoni sezionali	350 x 240 cm	400 x 240 cm
Portoni basculanti debondanti	350 x 280 cm	400 x 280 cm
Portoni basculanti non debondanti	350 x 220 cm	400 x 220 cm

• Verificare che lo spazio previsto per il fissaggio del motoriduttore e della guida sia compatibile con gli ingombri dell'automazione stessa. Quindi, verificare che sia possibile rispettare gli spazi minimi e massimi indicati nelle **fig. 3, 4 e 5**.

Attenzione! – Se il risultato di queste verifiche non è conforme a quanto prescritto, il presente modello non può essere usato per automatizzare il vostro portone.

PASSO 4

4.1 – LAVORI PRELIMINARI DI PREDISPOSIZIONE

4.1.1 – Impianto tipico di riferimento

Le **fig. 6, 7, 8** mostrano un esempio di impianto di automatizzazione realizzato con i componenti compatibili con il presente prodotto. Questi componenti sono posizionati e assemblati secondo uno schema tipico e usuale. I componenti usati sono i seguenti:

- a - Motoriduttore elettromeccanico
- b - Guida per lo scorrimento del carrello
- c - Carrello di traino
- d - Blocco meccanico per l'arresto del carrello nel finecorsa
- e - Pomello per lo sblocco manuale del carrello
- f - Staffa per collegare il carrello al portone
- g - Coppia di Fotocellule (a parete) mod. MOF/MOFO
- h - Tastiera di comando, via radio (a parete) mod. MOTXR
- i - Trasmettitore portatile mod. FLO4R-S
- l - Pulsante

4.1.2 – Stabilire la posizione dei vari componenti

Facendo riferimento alle **fig. 6, 7, 8**, stabilire la posizione approssimativa in cui verrà installato ciascun componente previsto nell'impianto.

4.1.3 – Stabilire con quale schema collegare i dispositivi

Facendo riferimento alla **fig. 10** e al **PASSO 6** stabilire lo schema con cui effettuare il collegamento fra tutti i dispositivi previsti nell'impianto.

4.1.4 – Verificare gli attrezzi necessari per effettuare il lavoro

Prima di iniziare l'installazione del prodotto, assicurarsi di avere a disposizione tutti gli attrezzi e i materiali necessari per effettuare il lavoro (vedere esempio in **fig. 9**). Inoltre, verificare che questi siano in buone condizioni e conformi a quanto previsto dalle normative locali sulla sicurezza.

4.1.5 – Eseguire i lavori di predisposizione

Effettuare i lavori di scavo delle tracce per i tubi dei cavi elettrici o, in alternativa, i lavori di posa di canaline esterne; quindi, il fissaggio nel calcestruzzo dei suddetti tubi e tutte le altre preparazioni, utili a predisporre l'ambiente alle successive operazioni di installazione.

ATTENZIONE! – Posizionare le estremità dei tubi per il passaggio dei cavi elettrici in prossimità dei punti in cui è stato previsto il fissaggio dei vari componenti.

Note:

- I tubi hanno lo scopo di proteggere i cavi elettrici ed evitare rotture accidentali, ad esempio in caso di urti.
- I dispositivi di comando di tipo "fisso" devono essere posizionati in vista del portone ma lontano dalle sue parti mobili e ad un'altezza superiore a 150 mm.

4.2 – POSA DEI CAVI ELETTRICI

Ad esclusione del cavo e della spina di alimentazione, tutto il resto dell'impianto è a bassissima tensione (24 V circa); quindi, la posa dei cavi elettrici può essere effettuata anche da personale non particolarmente qualificato, purché vengano rispettate scrupolosamente tutte le istruzioni presenti in questo manuale.

Per la posa dei cavi elettrici fare riferimento alla **fig. 10** per stabilire il tipo di cavo da utilizzare per ciascun collegamento.

AVVERTENZE:

– Nella fase di posa dei cavi elettrici **NON effettuare nessun tipo di collegamento elettrico.**

– Farsi installare da un elettricista qualificato una presa "shuko" da 16 A, adeguatamente protetta, in cui inserire la spina del motoriduttore. La presa deve essere posizionata in modo che, dopo aver collegato la spina del cavo di alimentazione, il cavo stesso non penda in corrispondenza di parti mobili o zone pericolose.

Caratteristiche tecniche dei cavi elettrici (nota 1)

	Dispositivi	Morsetti	Funzione	Tipo di cavo	Lunghezza massima consentita
A	Fotocellule di sicurezza	3 - 5	Ingresso FOTO	TX Cavo 2 x 0,25 mm ²	20 m (nota 2)
				RX Cavo 3 x 0,25 mm ²	20 m (nota 2)
B	Pulsante di comando	3 - 4	Ingresso PASSO-PASSO	Cavo 2 x 0,25 mm ²	20 m (nota 2)
C	Pulsante di sicurezza - Bordi sensibili - ecc.	1 - 2	Ingresso STOP	Cavo 2 x 0,25 mm ²	20 m (nota 2)

Nota 1 – I cavi necessari alla realizzazione dell'impianto (non presenti nella confezione) possono variare in base alla quantità e alla tipologia dei dispositivi previsti nell'impianto.

Nota 2 – I collegamenti ai morsetti 1 - 2 (Stop), 3 - 4 (Passo-passo) e 3 - 5 (Foto) possono essere fatti utilizzando anche un cavo unico con diversi fili interni.

ATTENZIONE! – I cavi utilizzati devono essere adatti al tipo di ambiente in cui avviene l'installazione; ad esempio, si consiglia un cavo tipo H03VV-F per l'installazione in ambienti interni.

INSTALLAZIONE: MONTAGGIO E COLLEGAMENTO DEI COMPONENTI

PASSO 5

5.1 – INSTALLARE I COMPONENTI DELL'AUTOMAZIONE

AVVERTENZE

• Un'installazione errata può causare gravi ferite alla persona che esegue il lavoro e alle persone che useranno l'impianto.

• Prima di iniziare l'assemblaggio dell'automazione, fare le verifiche preliminari descritte nel PASSO 3.

Dopo la posa dei cavi elettrici, si deve procedere ad assemblare le parti meccaniche relative alla guida e al motoriduttore, seguendo l'ordine indicato di seguito.

01. Innestare la guida nella sede presente sul motoriduttore (fig. 11).

02. Infilare nella guida il fermo meccanico di finecorsa (a) e spostarlo in prossimità del motoriduttore; quindi, posizionare la piastra (b) sul fermo e bloccare il tutto con una vite (fig. 12). **Nota** – La vite NON deve essere stretta troppo perché in un secondo tempo sarà necessario spostare il finecorsa nella sua posizione definitiva.

03. Fissare con due viti le estremità della catena nelle scanalature della piastra del carrello (fig. 13).

04. Assemblare fra loro le due piastre del carrello; inserire la vite nel supporto della puleggia di rinvio; posizionare la puleggia di rinvio nella catena e assemblare il tutto alla staffa di rinvio con il perno in dotazione (fig. 14).

05. Infilare la catena e il carrello all'interno della guida, facendo attenzione alle seguenti avvertenze:

Fig. 15-a) posizionare il lato del carrello che ha la catena fissata con le viti, sullo stesso lato dove si trova il coperchio della Centrale;

Fig. 15-b) posizionare il carrello a circa metà della guida.

06. Far passare la catena attorno al pignone del motoriduttore e chiudere il tutto con il coperchio di protezione (fig. 16).

07. Innestare la staffa all'estremità della guida e fissare il tutto con rondella e dado (fig. 17).

08. Mettere in tensione la catena avvitando il dado sulla vite della staffa del rinvio (fig. 18). **ATTENZIONE** – se la catena è troppo tesa, può sforzare e rompere il motoriduttore; se invece è poco tesa può causare fastidiosi rumori.

09. SOLO PER I PORTONI BASCULANTI

Se il portone da automatizzare è di tipo "basculante" (debordante o non debordante - fig. 1), occorre installare l'apposito **Braccio oscillante mod. SPA5** (fig. 19). Procedere, quindi, ad assemblare i vari componenti del braccio. **IMPORTANTE** – Si raccomanda di **accostare il braccio il più vicino possibile alla maniglia del portone**. Per il montaggio dell'asta di traino, consultare il punto 10.

Nota – per il montaggio dell'accessorio, seguire le istruzioni contenute nel suo imballo.

10. ATTENZIONE! – Se il portone è di tipo basculante usare per questa operazione l'asta di traino fornita con il braccio oscillante.

Prima di montare l'asta di traino occorre tagliare questa a una lunghezza

tale che consenta di rispettare la quota consigliata **E** di fig. 3. Quindi, tramite viti e dadi, fissare un'estremità dell'asta di traino alla staffa (quella che andrà fissata al portone o al braccio oscillante) e l'altra estremità al carrello (fig. 20).

11. Fissare al carrello un'estremità della cordicella per lo sblocco manuale e l'altra estremità al pomello (fig. 21). **Nota** – Fare in modo che il pomello dello sblocco manuale sia posizionata ad un'altezza uguale o inferiore a 180 cm da terra.

IMPORTANTE! – Eseguire le operazioni che seguono tenedo il portone CHIUSO.

12. • Se il portone è di tipo **SEZIONALE**: stabilire la lunghezza della quota **B** considerando il vincolo costituito dalle quote **A** e **E** (fig. 3).

• Se il portone è di tipo **BASCULANTE**: stabilire la lunghezza della quota **B** considerando il vincolo costituito dalla quota **F** (fig. 4).

Nota – Se le quote **A**, **E** o **F** lo consentono, l'automazione può essere fissata anche direttamente al soffitto (minimo 4 mm).

13. Piegare a "L" le due staffe per il fissaggio della guida al soffitto e montarle in prossimità del motoriduttore, tramite viti e dadi (fig. 22).

Nota – scegliere sulle staffe il foro più adatto a rispettare la quota **B** decisa al punto 12.

5.2 – FISSARE L'AUTOMAZIONE ALLA PARETE, AL SOFFITTO E AL PORTONE

Dopo l'assemblaggio della guida e del motoriduttore, procedere a fissare l'automazione alla parete, al soffitto e al portone, nel modo seguente.

01. Con l'aiuto di un sistema di sostegno (tipo scale, aste o altro), sollevare da terra il motoriduttore e posizionarlo in alto, in modo che le staffe della guida vadano ad appoggiarsi al soffitto e alla parete sopra il portone (fig. 23). **IMPORTANTE** – (fig. 23-a) allineare la guida e il motoriduttore all'asse verticale del portone e in modo perpendicolare a questo (angolo di 90°). **Nota** – Nel caso dei portoni basculanti la guida deve essere allineata in corrispondenza del Braccio oscillante.

Inoltre, verificare il rispetto delle quote **A**, **B**, **E** di fig. 3 e le quote **B**, **F** di fig. 4.

02. Controllare la posizione della guida che deve essere perfettamente orizzontale e segnare i 4 punti di fissaggio delle staffe; quindi, eseguire i fori e inserire i tasselli (fig. 24).

03. Fissare l'automazione al soffitto e sulla parete utilizzando viti e tasselli adatti al materiale (fig. 25).

Note:

• In base alla tipologia e al materiale della parete, la staffa sull'estremità della guida può essere fissata con rivetti o viti e tasselli.

• Prestare attenzione nella scelta del metodo di fissaggio delle staffe a soffitto e a parete considerando che:

– la staffa in testa alla guida dovrà sopportare lo sforzo necessario per aprire e chiudere il portone;

– le staffe a soffitto dovranno sopportare il peso del motoriduttore.

In entrambi i casi si dovrà considerare l'usura e le deformazioni che potranno verificarsi nel tempo.

04. Tagliare con un seghetto la parte eccedente delle staffe fissate al soffitto (fig. 26).

05. (Con il portone chiuso) Tirare il pomello di sgancio e far scorrere il carrello fino a far appoggiare la staffa di ancoraggio si appoggia sul bordo superio-

re del portone sezionale, o fino a raggiungere l'attacco del Braccio oscillante (portone basculante). Quindi, allineare l'asta di traino lungo la traiettoria della guida e fissare la staffa al portone usando rivetti o viti adeguate al materiale del portone (fig. 27).

06. Allentare leggermente la vite del fermo meccanico di finecorsa (fig. 28) e aprire manualmente il portone, fino a portarlo nella posizione di massima Apertura.
07. Spostare il fermo meccanico di finecorsa verso il carrello e posizionarlo in battuta su questo.
Quindi, bloccare definitivamente il fermo meccanico di finecorsa avvitando a fondo la vite (fig. 29).
Nota – Durante il normale funzionamento il carrello si fermerà qualche centimetro prima del fermo meccanico.
08. Per bloccare di nuovo il portone chiuderlo manualmente fino a sentire uno scatto secco.

PASSO 6

Dopo aver installato tutti i dispositivi previsti nell'impianto – ciascuno nella posizione prevista al PASSO 4 – collegare ciascun dispositivo alla Centrale nel modo seguente.

ATTENZIONE! – Un collegamento errato può provocare guasti o situazioni di pericolo; quindi, rispettare scrupolosamente i collegamenti indicati.

01. Svitare con un cacciavite la vite del coperchio della Centrale e sfilare questo verso l'esterno (fig. 30), per accedere ai morsetti per i collegamenti elettrici presenti sulla Centrale.
02. Con lo stesso cacciavite aprire le feritoie necessarie al passaggio dei cavi elettrici (fig. 31) provenienti dai vari dispositivi installati nell'impianto.
03. Quindi, collegare alla Centrale i cavi elettrici dei vari dispositivi utilizzando la morsettiera con cinque morsetti (fig. 32).

ATTENZIONE – Lo spezzone di cavo elettrico che collega i morsetti 3 e 5 deve essere rimosso solo nel caso in cui è prevista l'installazione di fotocellule.

Per eseguire correttamente questi collegamenti procedere come indicato di seguito.

• **Per collegare una coppia di fotocellule come dispositivo di sicurezza**
Nell'impianto può essere installata una o più coppie di fotocellule con funzione di sicurezza. Se si installano diverse coppie di fotocellule, queste devono essere collegate tra loro "in serie" e la catena deve essere collegata ai morsetti 3 e 5 presenti sulla Centrale. Infine, collegare la loro alimentazione ai morsetti 2 e 3 (vedere l'esempio in fig. 33 e 34).

Durante la manovra di Chiusura, l'intervento di queste fotocellule provoca la fermata della manovra e l'immediata inversione del movimento.

• **Per collegare un pulsante di tipo "NA" utilizzato per comandare le manovre**

Nell'impianto può essere installato un pulsante di tipo "NA", cioè "normalmente aperto", per comandare le manovre con la modalità "Passo-passo" (per i dettagli su questa modalità vedere il PASSO 9). Collegare questo pulsante ai morsetti 3 e 4 presenti sulla Centrale.

Nota – Se si installano diversi pulsanti per comandare le manovre, collegare questi fra loro "in parallelo", come mostrato nell'esempio di fig. 35 e 36.

• **Per collegare altri dispositivi di sicurezza diversi dalle fotocellule**

Oltre alle fotocellule, nell'impianto possono essere installati anche altri dispositivi di sicurezza con diversi tipi di contatto. Questi sono:

- dispositivi con contatto "normalmente aperto" ("NA");
- dispositivi con contatto "normalmente chiuso" ("NC");
- dispositivi con resistenza costante di 8,2 K Ω .

Questi dispositivi devono essere collegati ai morsetti 1 e 2 presenti sulla Centrale; inoltre, è possibile collegare anche più di un dispositivo agli stessi morsetti operando con le seguenti modalità:

A) – per collegare fra loro un insieme di dispositivi di tipo "NA", adottare uno schema di connessione "in parallelo", come mostrato nell'esempio di fig. 37.

B) – per collegare fra loro un insieme di dispositivi di tipo "NC", adottare uno schema di connessione "in serie", come mostrato nell'esempio di fig. 38.

C) – per collegare fra loro un insieme di dispositivi con resistenza costante di 8,2 K Ω , adottare uno schema di connessione "in parallelo", ponendo la resistenza (8,2K Ω) sull'ultimo dispositivo, come mostrato nell'esempio di fig. 39.

D) – per collegare fra loro un insieme di dispositivi con vari tipi di contatto ("NA", "NC" e resistenza costante di 8,2 K Ω), adottare uno schema di connessione misto, "in serie" e "in parallelo", come mostrato nell'esempio di fig. 40.

Nota – Solo i dispositivi di sicurezza con uscita a resistenza costante 8,2 K Ω garantiscono la categoria 3 di sicurezza ai guasti secondo la norma EN 954-1.

L'intervento di questi dispositivi di sicurezza provoca lo stop della manovra in

atto e una breve inversione del movimento.

• **Alimentare dispositivi, diversi da quelli citati in questo capitolo**

Nell'impianto possono essere installati altri tipi di dispositivi diversi da quelli citati, come ad esempio un ricevitore universale a relè. Questi dispositivi devono essere collegati ai morsetti 2 e 3 presenti sulla Centrale. **Attenzione!** – Nei morsetti 2 e 3 è presente una tensione di 24 Vcc e viene erogata una corrente di 100 mA. La somma della corrente assorbita dai vari dispositivi collegati a questi morsetti non deve superare questo valore.

AVVERTENZA – Al termine dei collegamenti bloccare tutti i cavi utilizzando delle fascette apposite e infine rimettere il coperchio sulla Centrale.

ALLACCIAMENTO DELL'ALIMENTAZIONE

PASSO 7

AVVERTENZE!

– Il cavo di alimentazione in PVC in dotazione al prodotto è adatto ad essere installato all'interno.

– Il collegamento definitivo dell'automazione alla rete elettrica deve essere effettuato esclusivamente da un elettricista qualificato ed esperto, nel rispetto delle norme di sicurezza vigenti sul territorio e delle istruzioni riportate nel riquadro "Attività riservate ad un tecnico qualificato".

Per effettuare le prove di funzionamento e la programmazione dell'automazione, dare alimentazione alla Centrale inserendo la spina del cavo di alimentazione in dotazione in una presa elettrica (fig. 41). Se la presa è collocata lontana dall'automazione, in questa fase può essere usata una prolunga.

PRIMA ACCENSIONE E VERIFICA DEI COLLEGAMENTI ELETTRICI

PASSO 8

ATTENZIONE! – Tutte le operazioni successive descritte nel manuale, saranno effettuate su circuiti elettrici sotto tensione e le manovre potranno risultare pericolose! Quindi, operare con attenzione.

Dopo aver dato alimentazione elettrica alla Centrale (fig. 41) effettuare le operazioni elencate di seguito, verificando la conformità dei risultati.:

• Subito dopo l'accensione, il Led rosso (fig. 42) lampeggia velocemente per qualche secondo, poi si accendono alternativamente il Led verde e rosso; infine, il Led verde si spegne e quello rosso continua a lampeggiare con cadenza regolare, ogni secondo (= stato di funzionamento regolare della Centrale).

Attenzione! – Se il Led rosso non lampeggia come descritto è consigliabile togliere l'alimentazione elettrica alla Centrale e verificare con maggior attenzione i collegamenti effettuati (consultare anche il capitolo "Cosa fare se...").

• Se nell'impianto sono installate le fotocellule, verificare sulla RX se il Led è spento (= funzionamento regolare) o acceso (= presenza di un ostacolo). Se invece il Led lampeggia significa che il segnale è poco chiaro e disturbato da un errato allineamento delle due fotocellule.

• Se nell'impianto è installato una tastiera di comando via radio verificare il suo funzionamento facendo riferimento al relativo manuale d'istruzioni.

PASSO 9

AVVERTENZE alla programmazione:

- Si consiglia di **leggere prima** la procedura e di **eseguire dopo** le operazioni, **effettuando queste in modo consecutivo**, senza far trascorrere più di 10 secondi fra il rilascio di un tasto e la pressione di quello successivo.
- In questo manuale i tasti del trasmettitore sono identificati tramite dei numeri. Per conoscere la corrispondenza fra i numeri citati e i tasti del trasmettitore vedere la **fig. 43**.

9.1 – MEMORIZZAZIONE DEL TRASMETTITORE mod. FLO4R-S

Per poter comandare l'automazione con il trasmettitore, occorre memorizzare i suoi tasti nella memoria della Centrale.

La memorizzazione permette di associare ad ogni tasto un comando desiderato, scegliendolo fra i seguenti disponibili:

1 = Passo-Passo: corrisponde alla sequenza ... **Apri - Stop - Chiudi - Stop** ... Il primo comando attiva l'Apertura; il successivo, con il portone in movimento comanda lo Stop; il terzo, la Chiusura; il quarto, con il portone in movimento, comanda lo Stop e così via...

2 = Passo-Apri: corrisponde alla sequenza ... **Apri - Stop - Chiudi - Apri** ... Il primo comando attiva l'Apertura; il successivo, con il portone in movimento comanda lo Stop; il terzo, la Chiusura; il quarto, con il portone in movimento, comanda l'Apertura e così via...

3 = Apertura parziale: corrisponde ad una breve apertura del portone. Questo comando ha effetto solo se il portone è completamente chiuso.

4 = Luce di cortesia: ... On - Off - On ...

La singola esecuzione della procedura memorizza **un singolo tasto** del trasmettitore; questo può essere memorizzato sia sulla presente Centrale sia su Centrali di altre automazioni. La memoria della Centrale può memorizzare fino a 150 tasti.

Per ogni tasto che si desidera memorizzare, ripetere la seguente procedura.

- 01.** Decidere quale **tasto** del trasmettitore si intende memorizzare (esempio: *il tasto T3*).
- 02.** Decidere quale **comando**, fra quelli elencati prima, si intende associare al tasto prescelto (esempio: *il comando "2"*).
- 03.** Premere il tasto **"P1"** (sulla Centrale) un numero di volte uguale al numero del comando scelto (nel nostro esempio, **"2"** volte) e verificare che il Led verde emetta uno stesso numero di lampeggi brevi (questi vengono ripetuti con cadenza regolare).
- 04.** (entro 10 secondi) Tenere premuto sul trasmettitore per almeno 2 secondi, il tasto che si intende memorizzare (nel nostro esempio, *il tasto T3*).

Se la memorizzazione è andata a buon fine il Led verde emetterà 3 lampeggi lunghi (= memorizzazione ok). **Nota** – Prima che scadano i 10 secondi è possibile memorizzare un tasto di un NUOVO trasmettitore con lo stesso comando (questo è utile quando, ad esempio, occorre memorizzare più trasmettitori nella stessa Centrale).

In caso contrario, attendere che il Led verde si spenga (= procedura terminata) e che il Led rosso riprenda a lampeggiare con cadenza regolare.

9.2 – MEMORIZZAZIONE DELLE POSIZIONI DI FINECORSA IN "APERTURA" E "CHIUSURA" DEL PORTONE

La posizione di finecorsa in "Chiusura" (**B** - **fig. 44**) corrisponde alla massima chiusura del portone e il finecorsa in "Apertura" (**A** - **fig. 44**) a quella di massima apertura.

In questa fase dell'installazione è necessario far riconoscere e far memorizzare alla Centrale le posizioni di "Chiusura" e "Apertura" massime del portone e la configurazione dell'ingresso STOP, utilizzando la seguente procedura:

ATTENZIONE! – Le seguenti operazioni devono essere eseguite utilizzando esclusivamente il tasto **"P1"** sulla Centrale del motoriduttore.

- 01.** Verificare che il carrello di traino sia agganciato.
- 02.** Premere a lungo (circa 5 secondi) il tasto **"P1"** sulla Centrale, fino a quando il Led **rosso** si accende; quindi, rilasciare il tasto.
- 03.** A questo punto la Centrale avvia autonomamente 3 manovre consecutive (Chiusura - Apertura - Chiusura), memorizzando automaticamente le due posizioni di finecorsa. **Nota** – Durante l'esecuzione delle 3 manovre, la luce di cortesia lampeggia.
Attenzione! – Durante le 3 manovre, se c'è l'intervento di un dispositivo di sicurezza o la pressione casuale del tasto **"P1"**, la Centrale interrompe e annulla immediatamente l'intera procedura. In questo caso sarà necessario ripetere tutta la procedura dall'inizio.
- 04.** Infine, con il tasto **T1** del trasmettitore comandare 3 o 4 manovre complete di Apertura e Chiusura (queste manovre servono alla Centrale per memorizzare i valori della **forza**, necessaria a muovere il portone in ogni punto della sua corsa).

Attenzione! – Queste manovre non devono essere interrotte; se ciò avviene, sarà necessario eseguire di nuovo tutta la procedura dall'inizio.

ATTENZIONE! – Durante la ricerca delle posizioni, se la catena sulla puleggia del pignone del motore emette un rumore ritmico, significa che non è tesa adeguatamente. In questo caso, interrompere la procedura premendo il tasto **"P1"** sulla Centrale: quindi, tendere la catena avvitando il dado e ripetere tutta la procedura dall'inizio.

La presente procedura può essere rifatta anche in altri momenti: ad esempio, dopo un eventuale spostamento del blocco meccanico di finecorsa sulla guida.

REGOLAZIONI E ALTRE FUNZIONI OPZIONALI

La Centrale possiede alcune funzioni opzionali che permettono di aggiungere all'automazione funzionalità specifiche, in grado di personalizzarla secondo le vostre necessità personali.

10 – REGOLAZIONE DEL FUNZIONAMENTO DELLA AUTOMAZIONE

Per personalizzare il funzionamento dell'automazione è possibile attivare o disattivare alcune funzioni e di regolarne il loro valore. Le funzioni sono:

- **CHIUSURA AUTOMATICA.** Quando questa funzione è attiva, al termine di una manovra di Apertura comandata dall'utente, la Centrale richiude automaticamente il portone dopo un certo tempo.
- **VELOCITÀ DEL MOVIMENTO.** Questa funzione permette di impostare la velocità desiderata con la quale l'automazione fa muovere il portone.
- **SENSIBILITÀ VERSO GLI OSTACOLI.** Se durante una manovra un ostacolo accidentale frena il movimento del portone (una raffica di vento, un veicolo, una persona ecc), questa funzione rileva prontamente l'aumento dello sforzo del motore per contrastare l'ostacolo e comanda immediatamente una breve inversione del movimento.
- **SCARICAMENTO DELLA PRESSIONE.** Al termine della manovra di chiusura, dopo che il portone si è chiuso completamente, il motore continua a "spingere" il portone ancora per qualche istante, per assicurare una chiusura perfetta. Subito dopo, la funzione di "scaricamento" comanda una brevissima inversione del moto, allo scopo di allentare la pressione in eccesso esercitata dal motore sul portone.

I valori di queste funzioni possono essere regolati secondo le proprie necessità utilizzando la procedura seguente e un trasmettitore che possieda almeno un tasto già memorizzato nella Centrale.

Nota – Durante l'esecuzione della procedura, ogni volta che si preme un tasto si accenderà brevemente la luce di cortesia.

- 01.** Tenere premuto contemporaneamente, per almeno **5 secondi**, il tasto **"T1"** e **"T2"** sul trasmettitore e poi rilasciarli.
Sulla Centrale lampeggiano i due Led (verde e rosso) che segnalano l'entrata nella "programmazione funzioni" (i Led continueranno a lampeggiare per tutta la durata della procedura).
- 02.** Tenere premuto per almeno **1 secondo** un tasto sul trasmettitore che risulta già memorizzato sulla stessa Centrale (il Led verde emette 1 lampeggio).
- 03.** Quindi, scegliere di seguito una delle quattro funzioni disponibili e, sul trasmettitore, tenere premuto per almeno **1 secondo** il tasto che risulta associato alla funzione scelta (il Led verde emette 1 lampeggio):
 - Chiusura automatica = (premere il tasto **"T1"**)
 - Velocità del movimento = (premere il tasto **"T2"**)
 - Sensibilità verso gli ostacoli = (premere il tasto **"T3"**)
 - Scaricamento della pressione = (premere il tasto **"T4"**)
- 04.** Infine, osservando la **Tabella 4** scegliere in corrispondenza della funzione prescelta il valore desiderato e, sul trasmettitore, tenere premuto per almeno **1 secondo** il tasto che risulta associato al valore scelto (il Led verde e rosso emettono 1 breve lampeggio di conferma).

Note alla Tabella 4:

– La Tabella riporta i valori disponibili per ciascuna delle 4 funzioni speciali e il tasto corrispondente che occorre premere sul trasmettitore per selezionare quel determinato valore.

– Il colore grigio evidenzia i valori impostati in fabbrica.

TABELLA 4

CHIUSURA AUTOMATICA

Nessuna chiusura → (premere il tasto "T1")

Chiusura dopo 15 secondi → (premere il tasto "T2")

Chiusura dopo 30 secondi → (premere il tasto "T3")

Chiusura dopo 60 secondi → (premere il tasto "T4")

VELOCITÀ DEL MOVIMENTO

Apertura **Lenta** / Chiusura **Lenta** → (premere il tasto "T1")

Apertura **Lenta** / Chiusura **Veloce** → (premere il tasto "T2")

Apertura **Veloce** / Chiusura **Lenta** → (premere il tasto "T3")

Apertura **Veloce** / Chiusura **Veloce** → (premere il tasto "T4")

SENSIBILITÀ VERSO GLI OSTACOLI

Alta → (premere il tasto "T1")

Medio alta → (premere il tasto "T2")

Medio bassa → (premere il tasto "T3")

Bassa → (premere il tasto "T4")

SCARICAMENTO DELLA PRESSIONE

Nessun scaricamento → (premere il tasto "T1")

Minimo → (premere il tasto "T2")

Medio → (premere il tasto "T3")

Massimo → (premere il tasto "T4")

11 – MEMORIZZAZIONE DI UN NUOVO TRASMETTITORE CON LA PROCEDURA 'IN VICINANZA' DELLA CENTRALE [con un trasmettitore già memorizzato]

È possibile memorizzare un NUOVO trasmettitore nella memoria della Centrale senza agire direttamente sul tasto "P1" della stessa Centrale, ma operando semplicemente nel suo raggio di ricezione. Per attuare la procedura è necessario avere a disposizione un VECCHIO trasmettitore, già memorizzato e funzionante. La procedura consentirà al NUOVO trasmettitore di ricevere le impostazioni di quello VECCHIO.

Avvertenza – La procedura deve essere eseguita operando nel raggio di ricezione del ricevitore (massimo 10-20 m dal ricevitore).

01. Sul NUOVO trasmettitore, tenere premuto per almeno **5 secondi** il tasto che si desidera memorizzare e poi rilasciarlo.
02. Sul VECCHIO trasmettitore, premere lentamente **3 volte** il tasto con il comando che si desidera memorizzare sull'altro trasmettitore.
03. Sul NUOVO trasmettitore, premere **1 volta** lo stesso tasto premuto precedentemente al punto 01.

Nota – La procedura deve essere ripetuta per ogni tasto che si desidera memorizzare.

12 – CANCELLAZIONE DEI DATI PRESENTI NELLA MEMORIA DELLA CENTRALE

È possibile cancellare i dati presenti nella memoria della Centrale, operando in modo selettivo o in modo totale. Per questa operazione è possibile usare, secondo le necessità le seguenti procedure:

- Cancellazione di un comando in un Trasmettitore già memorizzato
- Cancellazione degli altri dati memorizzati nella Centrale

Cancellazione di un comando in un Trasmettitore già memorizzato

La seguente procedura permette di cancellare dalla memoria della Centrale un singolo comando assegnato a un tasto del trasmettitore.

Nota – Durante la procedura il Led rosso e il Led verde restano accesi con luce fissa.

01. Tenere premuto per più di **10 secondi** il tasto "P1" sulla Centrale: si accende prima il Led **verde**, dopo 5 secondi si accende quello **rosso** e infine entrambi, segnalando che la Centrale è entrata in modalità "cancellazione memoria" (**ATTENZIONE! – non rilasciare il tasto "P1"!**).
02. Senza rilasciare il tasto "P1", premere sul trasmettitore il tasto che si intende cancellare: se la Centrale riconosce questa operazione, il Led **verde** emette un lampeggio breve e, a questo punto, si possono rilasciare i tasti "P1" e quello sul trasmettitore.

Cancellazione degli altri dati memorizzati nella Centrale

La seguente procedura permette di cancellare dalla memoria della Centrale vari tipi di dati memorizzati, così come riportati nella **Tabella 5**.

Nota – Durante la procedura il Led rosso e il Led verde restano accesi con luce fissa.

01. Tenere premuto per più di **10 secondi** il tasto "P1" sulla Centrale: si accende prima il Led **verde**, dopo 5 secondi si accende quello **rosso** e infine entrambi, segnalando che la Centrale è entrata in modalità "cancellazione memoria". Quindi, rilasciare il tasto.
02. Osservando la **Tabella 5** scegliere il tipo di dati che si intende cancellare e premere il tasto "P1" un numero di volte uguale al numero di pressioni indicato tra parentesi (*ad ogni pressione del tasto "P1", il Led verde emette un lampeggio*).
03. Dopo 5 secondi dall'ultima pressione del tasto "P1", se la cancellazione è andata a buon fine, entrambi i Led (rosso e verde) lampeggiano velocemente (= memoria cancellata!).
Nota – Prima che la cancellazione venga eseguita, c'è un margine di tempo di 5 secondi, in cui poter ripensare la decisione presa; in questo tempo si può uscire dalla procedura senza cancellare nessun dato premendo 5 volte il tasto "P1".

IMPORTANTE! – Dopo la cancellazione della "Memoria delle posizioni" di finecorsa in "Chiusura" e "Apertura" e della "Memoria TOTALE", sarà necessario effettuare di nuovo la procedura **9.2 – Apprendimento delle posizioni di "Chiusura" e "Apertura"**.

TABELLA 5

- Memoria dei valori delle Funzioni Opzionali (= **1 pressione**)
- Memoria delle posizioni di finecorsa in "Chiusura" e "Apertura" (= **2 pressioni**)
- Memoria dei Trasmettitori (= **3 pressioni**)
- Memoria TOTALE (= **4 pressioni**) *Nota* – cancella in una sola volta le prime tre memorie

COSA FARE SE... (guida alla risoluzione dei problemi)

Durante il regolare funzionamento, la Centrale tiene costantemente sotto controllo i processi dell'automazione ed è in grado di segnalare eventuali anomalie, attraverso predeterminate sequenze di lampeggi emesse dalla luce di cortesia e dal Led rosso "L1", presente sulla Centrale (i lampeggi diagnostici si riferiscono sempre all'ultima azione compiuta dall'automazione). Per comprendere la relazione fra il numero dei lampeggi emessi e la causa che li ha determinati, fare riferimento alla seguente **Tabella 6**:

TABELLA 6		
Lampeggi	Problema	Risoluzione
2 lampeggi - pausa - 2 lampeggi	Durante la manovra di <i>Chiusura</i> il portone si blocca e invertono la manovra in atto.	Questo comportamento è determinato dall'intervento di una specifica coppia di fotocellule, presente nell'impianto, che rileva un ostacolo. Quindi rimuovere l'ostacolo presente sulla traiettoria di queste fotocellule.
3 lampeggi - pausa - 3 lampeggi	Durante la manovra di <i>Apertura</i> o <i>Chiusura</i> il portone si blocca improvvisamente e la Centrale esegue l'inversione <u>breve</u> della manovra in atto.	Il portone ha incontrato un maggior attrito a causa di un ostacolo improvviso (una raffica di vento, un veicolo, una persona, ecc.). Se eventualmente serve regolare la loro sensibilità verso gli ostacoli, fare riferimento al capitolo " Regolazioni e altre funzioni opzionali ".
4 lampeggi - pausa - 4 lampeggi	Durante la manovra di <i>Apertura</i> o <i>Chiusura</i> il portone si blocca improvvisamente e la Centrale esegue un "Alt" seguito da una breve inversione del movimento.	Eventuali dispositivi di sicurezza installati (diversi dalle fotocellule, come ad esempio i bordi sensibili), hanno rilevato un ostacolo improvviso. Quindi, rimuovere l'ostacolo.
5 lampeggi - pausa - 5 lampeggi	L'automazione non risponde ai comandi inviati.	È presente un errore nella configurazione del sistema. Quindi, eseguire la cancellazione totale nella memoria della Centrale e di seguito eseguire di nuovo l'installazione.
6 lampeggi - pausa - 6 lampeggi	Dopo una serie di manovre comandate consecutivamente l'automazione si blocca.	È stato superato il limite massimo consentito di manovre consecutive generando un eccessivo surriscaldamento. Quindi, attendere alcuni minuti per consentire alla temperatura di ritornare al di sotto del limite massimo prefissato.
7 lampeggi - pausa - 7 lampeggi	L'automazione non risponde ai comandi inviati.	C'è un guasto nei circuiti elettrici interni. Quindi scollegare tutti i circuiti di alimentazione; attendere qualche secondo e collegarli di nuovo. Dare un nuovo comando e, se l'automazione non risponde, significa che c'è un guasto grave sulla scheda elettrica della Centrale oppure sul cablaggio del motore. Dunque, fare le verifiche e le eventuali sostituzioni.



Attività riservate ad un tecnico qualificato

ATTENZIONE! – Tutte le operazioni contenute in questo riquadro devono essere eseguite esclusivamente da personale qualificato ed esperto, rispettando le istruzioni del manuale, le leggi e le normative di sicurezza vigenti sul territorio.

COLLEGAMENTO DELL'AUTOMAZIONE ALLA RETE ELETTRICA

Attenzione! – Nell'effettuare questo collegamento è necessario installare sulla linea di alimentazione (tra l'automazione e la rete elettrica), un dispositivo di protezione contro il cortocircuito.

Inoltre, sulla stessa linea è necessario installare anche un dispositivo di sconnessione dell'alimentazione (con categoria di sovratensione III, cioè una distanza tra i contatti di almeno 3 mm) oppure, un altro sistema equivalente (ad esempio, una presa con relativa spina).

Questo dispositivo, in caso di necessità, garantisce una veloce e sicura sconnessione dell'alimentazione; pertanto deve essere posizionato in vista dell'automazione. Se invece è collocato lontano, in posizione non visibile, deve disporre di un sistema che blocca un'eventuale riconnessione accidentale o non autorizzata dell'alimentazione, al fine di scongiurare qualsiasi pericolo.

Nota – Il dispositivo di sconnessione non è fornito con il prodotto.

COLLAUDO E MESSA IN SERVIZIO DELL'AUTOMAZIONE

Queste sono le fasi più importanti nella realizzazione dell'automazione, al fine di garantire la massima sicurezza dell'impianto. La procedura di collaudo descritta può essere usata anche per verificare periodicamente i dispositivi che compongono l'automazione.

Le fasi del collaudo e della messa in servizio dell'automazione devono essere eseguite da personale qualificato ed esperto che dovrà farsi carico di stabilire le prove necessarie a verificare le soluzioni adottate nei confronti dei rischi presenti, e di verificare il rispetto di quanto previsto da leggi, normative e regolamenti: in particolare, di tutti i requisiti della norma EN 12445 che stabilisce i metodi di prova per la verifica degli automatismi per portoni da garage.

COLLAUDO DELL'AUTOMAZIONE

1 Verificare che sia stato rispettato rigorosamente quanto previsto nel PASSO

1 in materia di sicurezza.

2 Utilizzando il trasmettitore, effettuare delle prove di chiusura e apertura del portone, accertando che il movimento del portone corrisponda a quanto previsto.

Conviene eseguire diverse prove al fine di valutare la scorrevolezza del portone e accertare eventuali difetti di montaggio, di regolazione, nonché la presenza di particolari punti d'attrito.

3 Verificare uno ad uno il corretto funzionamento di tutti i dispositivi di sicurezza presenti nell'impianto (fotocellule, bordi sensibili ecc.). **Fotocellule:** far intervenire il dispositivo durante una manovra di *Chiusura* e verificare che la Centrale fermi la manovra ed esegua un'inversione totale del movimento (la luce di cortesia emette 2 lampeggi, ripetuti una seconda volta). **Bordi sensibili:** far intervenire il dispositivo durante una manovra di *Apertura* o *Chiusura* e verificare che la Centrale fermi la manovra ed esegua una breve inversione del movimento (la luce di cortesia emette 4 lampeggi, ripetuti una seconda volta).

4 Verificare che non vi siano interferenze tra le fotocellule e altri dispositivi interrompendo con un cilindro (diametro 5 cm, lunghezza 30 cm) l'asse ottico che unisce la coppia di fotocellule (**fig. 45**): passare il cilindro prima vicino alla fotocellula TX, poi vicino alla RX e infine al centro, tra le due fotocellule. Quindi, accertare che il dispositivo intervenga in tutti i casi, passando dallo stato di attivo a quello di allarme e viceversa; infine, accertare che provochi nella Centrale l'azione prevista (ad esempio, l'inversione del movimento nella manovra di *Chiusura*).

5 Eseguire la misura della forza d'impatto secondo quanto previsto dalla norma EN 12445 ed eventualmente, se il controllo della "forza motore" viene usato come ausilio al sistema per la riduzione della forza di impatto, provare e infine trovare la regolazione che dia i risultati migliori.

6 Comandare una manovra di *Chiusura* e verificare la forza dell'impatto del portone contro la superficie del pavimento. Se necessario, provare a scaricare la pressione, trovando una regolazione che dia risultati migliori.

MESSA IN SERVIZIO DELL'AUTOMAZIONE

La messa in servizio può avvenire solo dopo aver eseguito con esito posi-

tivo tutte le fasi di collaudo. Non è consentita la messa in servizio parziale o in situazioni "provvisorie".

- 1 Realizzare il fascicolo tecnico dell'automazione che dovrà comprendere i seguenti documenti: un disegno complessivo (vedere l'esempio di **fig. 6, 7, 8**), lo schema dei collegamenti elettrici effettuati (vedere gli esempi del PAS-SO 6), l'analisi dei rischi presenti e le relative soluzioni adottate (vedere nel sito www.niceforyou.com i moduli da compilare), la dichiarazione di conformità del fabbricante di tutti i dispositivi utilizzati e la dichiarazione di conformità compilata dall'installatore (vedere nella sezione "DOCUMENTAZIONE TECNICA").
- 2 Apporre sul portone una targhetta contenente almeno i seguenti dati: tipo di automazione, nome e indirizzo del costruttore, responsabile della "messa in servizio", numero di matricola, anno di costruzione e marchio "CE".
- 3 Compilare e consegnare al proprietario dell'automazione la dichiarazione di conformità; a tale scopo deve essere compilato il modulo "**Dichiarazione CE di conformità**" presente nella sezione "DOCUMENTAZIONE TECNICA".
- 4 Compilare e consegnare al proprietario dell'automazione il modulo "**Manuale per l'uso**" presente nella sezione "DOCUMENTAZIONE TECNICA".
- 5 Compilare e consegnare al proprietario dell'automazione il modulo "**Piano di manutenzione**" presente nella sezione "DOCUMENTAZIONE TECNICA", che raccoglie le prescrizioni sulla manutenzione di tutti i dispositivi dell'automazione.
- 6 Prima di mettere in servizio l'automatismo informare adeguatamente il proprietario sui pericoli ed i rischi residui ancora presenti.
- 7 Fissare in maniera permanente sul portone una etichetta o targa con l'immagine di **fig. 46** (altezza minima 60 mm) con scritto "ATTENZIONE RISCHIO DI SCHIACCIAMENTO".

INTERVENTI DI MANUTENZIONE PERIODICA

In generale, il presente prodotto non necessita di manutenzioni particolari; tuttavia, un controllo regolare nel tempo consente di mantenere in efficienza l'impianto e di assicurare il regolare funzionamento dei sistemi di sicurezza installati. Quindi, per effettuare una manutenzione corretta, fare riferimento al capitolo "**Piano di Manutenzione**" presente nella sezione "DOCUMENTAZIONE TECNICA" alla fine del manuale.

SMALTIMENTO DEL PRODOTTO

Questo prodotto è parte integrante dell'automazione, e dunque, deve essere smaltito insieme con essa.

Come per le operazioni d'installazione, anche al termine della vita di questo prodotto, le operazioni di smantellamento devono essere eseguite da personale qualificato.

Questo prodotto è costituito da vari tipi di materiali: alcuni possono essere riciclati, altri devono essere smaltiti. Informatevi sui sistemi di riciclaggio o smaltimento previsti dai regolamenti vigenti sul vostro territorio, per questa categoria di prodotto.

Attenzione! – alcune parti del prodotto possono contenere sostanze inquinanti o pericolose che, se disperse nell'ambiente, potrebbero provocare effetti dannosi sull'ambiente stesso e sulla salute umana.

Come indicato dal simbolo a lato, è vietato gettare questo prodotto nei rifiuti domestici. Eseguire quindi la "raccolta separata" per lo smaltimento, secondo i metodi previsti dai regolamenti vigenti sul vostro territorio, oppure riconsegnare il prodotto al venditore nel momento dell'acquisto di un nuovo prodotto equivalente.



Attenzione! – i regolamenti vigenti a livello locale possono prevedere pesanti sanzioni in caso di smaltimento abusivo di questo prodotto.

DICHIARAZIONE CE DI CONFORMITÀ

Dichiarazione in accordo alle Direttive: 1999/5/CE (R&TTE), 2004/108/CE (EMC); 2006/42/CE (MD) allegato II, parte B

Nota - Il contenuto di questa dichiarazione corrisponde a quanto dichiarato nel documento ufficiale depositato presso la sede di Nice S.p.a., e in particolare, alla sua ultima revisione disponibile prima della stampa di questo manuale. Il testo qui presente è stato riadattato per motivi editoriali. Copia della dichiarazione originale può essere richiesta a Nice S.p.a. (TV) I.

Numero: 290/SHEL	Revisione: 2	Lingua: IT
Nome produttore:	NICE s.p.a.	
Indirizzo:	Via Pezza Alta 13, Z.I. Rustignè, 31046 Oderzo (TV) Italia	
Persona autorizzata a costituire la documentazione tecnica:	Sig. Oscar Marchetto.	
Tipo:	Motoriduttore elettromeccanico e relativi accessori	
Modelli:	SHEL50, SHEL75	
Accessori:	Radiocomandi serie FLO, FLOR, Smilo	

Il sottoscritto Luigi Paro in qualità di Amministratore Delegato, dichiara sotto la propria responsabilità che i prodotti sopra indicati risulta conforme alle disposizioni imposte dalle seguenti direttive:

- Direttiva 1999/5/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 9 marzo 1999 riguardante le apparecchiature radio e le apparecchiature terminali di comunicazione e il reciproco riconoscimento della loro conformità, secondo le seguenti norme armonizzate:
 - Protezione della salute (art. 3(1)(a)): EN 50371:2002
 - Sicurezza elettrica (art. 3(1)(a)): EN 60950-1:2006
 - Compatibilità elettromagnetica (art. 3(1)(b)): EN 301 489-1 V1.8.1:2008, EN 301 489-3 V1.4.1:2002
 - Spettro radio (art. 3(2)): EN 300 220-2 V2.1.2:2007
- DIRETTIVA 2004/108/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 15 dicembre 2004 concernente il ravvicinamento delle legislazioni degli Stati membri relative alla compatibilità elettromagnetica e che abroga la direttiva 89/336/CEE, secondo le seguenti norme armonizzate: EN 61000-6-2:2005, EN 61000-6-3:2007

Inoltre il prodotto risulta essere conforme alla seguente direttiva secondo i requisiti previsti per le "quasi macchine":

- Direttiva 2006/42/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO del 17 maggio 2006 relativa alle macchine e che modifica la direttiva 95/16/CE (rifusione)
 - Si dichiara che la documentazione tecnica pertinente è stata compilata in conformità all'allegato VII B della direttiva 2006/42/CE e che sono stati rispettati i seguenti requisiti essenziali: 1.1- 1.1.2- 1.1.3- 1.2.1-1.2.6- 1.5.1-1.5.2- 1.5.5- 1.5.6- 1.5.7- 1.5.8- 1.5.10- 1.5.11
 - Il produttore si impegna a trasmettere alle autorità nazionali, in risposta ad una motivata richiesta, le informazioni pertinenti sulla "quasi macchina", mantenendo impregiudicati i propri diritti di proprietà intellettuale.
 - Qualora la "quasi macchina" sia messa in servizio in un paese europeo con lingua ufficiale diversa da quella usata nella presente dichiarazione, l'importatore ha l'obbligo di associare alla presente dichiarazione la relativa traduzione.
 - Si avverte che la "quasi macchina" non dovrà essere messa in servizio finché la macchina finale in cui sarà incorporata non sarà a sua volta dichiarata conforme, se del caso, alle disposizioni della direttiva 2006/42/CE.

Inoltre risulta conforme alle seguenti norme: EN 60335-1:2002 + A1:2004 + A11:2004 + A12:2006 + A2:2006 + A13:2008; EN 60335-2-103:2003

Risulta conforme, limitatamente alle parti applicabili, alle seguenti norme: EN 13241-1:2003, EN 12445:2002, EN 12453:2002, EN 12978:2003

Oderzo, 23 maggio 2011

Ing. Luigi Paro (Amministratore Delegato)

CARATTERISTICHE TECNICHE DEI VARI COMPONENTI DEL PRODOTTO

AVVERTENZE:

- Il prodotto SHELKIT50 - SHELKIT75 è prodotto da Nice S.p.a. (TV) I.
- Tutte le caratteristiche tecniche riportate, sono riferite ad una temperatura ambientale di 20°C (± 5°C).
- Nice S.p.a. si riserva il diritto di apportare modifiche al prodotto in qualsiasi momento lo riterrà necessario, mantenendone comunque la stessa funzionalità e destinazione d'uso.

MOTORIDUTTORE:	SHEL50KIT	SHEL75KIT
Tecnologia adottata	Motore a 24 V	
Alimentazione	230 Vac 50/60 Hz	
Coppia massimo spunto	9 Nm	12 Nm
Coppia nominale	6 Nm	7,5 Nm
Spinta massima	500 N	750 N
Spinta nominale	350 N	450 N
Potenza massima	200 W	280 W
Velocità di movimento	0.07 ÷ 0.13 m/s	0.08 ÷ 0.14 m/s
Tempo massimo funzionamento continuo	4 minuti	
Cicli / h alla coppia nominale (20°)	8	
Temperatura amb. Di funzionamento	-20° C ÷ +50° C	
Dimensione	305 x 109 h x 130 (mm)	
Peso	4 kg	
Classe di isolamento	1	
Luce di cortesia	12 V / 10 W attacco BA15	
Ingresso STOP	Per contatti normalmente chiusi, normalmente aperti oppure con resistenza costante 8,2 KΩ; in autoapprendimento (una variazione rispetto allo stato memorizzato provoca il comando "STOP").	
Ingresso PASSO-PASSO	Per contatti normalmente aperti	
Ingresso FOTO	Per dispositivi di sicurezza con contatti normalmente chiusi	
Ricevitore radio	Incorporato	
Funzioni programmabili	4 funzioni programmabili (vedi paragrafo 6.3). Autoapprendimento del tipo di dispositivo di "STOP (contatto NA, NC o resistenza 8,2 KΩ).	
Funzioni in autoapprendimento	Autoapprendimento delle posizioni di apertura e chiusura del portone e calcolo dei punti di rallentamento ed apertura parziale.	
Utilizzo in atmosfera particolarmente acida o salina o potenzialmente esplosiva	No	
Grado di protezione	IP 40 utilizzo solo in ambienti interni o protetti	
Durabilità stimata (*)	da 40.000 a 80.000 cicli di manovre	

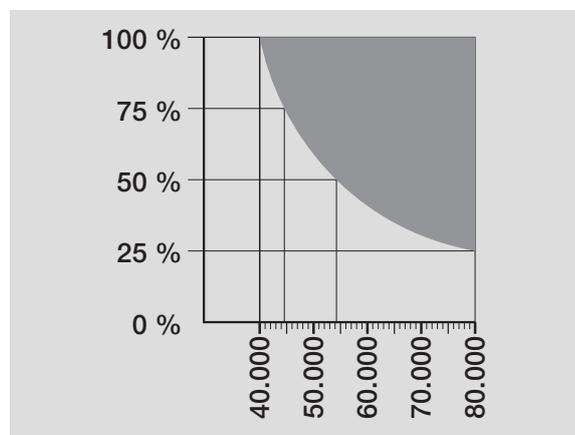
(*) **Nota** – La durabilità stimata del prodotto è compresa tra 40.000 e 80.000 cicli di manovre. Per stabilire la durabilità probabile del vostro automatismo procedere nel modo seguente:

a) – valutare le condizioni di uso e le forze in gioco presenti nel vostro impianto come ad esempio...

- il peso e la lunghezza del portone;
- il perfetto bilanciamento del portone;
- lo stato di manutenzione dei cardini del portone;
- la tipologia del portone: cieca o con molte aperture;
- presenza di vento forte;
- frequenza di uso dell'automazione.

b) – ricavare da queste valutazioni un valore espresso in percentuale che, in generale, definisca il maggiore o minore grado di logorio dell'automatismo.

c) – individuare nel grafico di a lato la percentuale stimata (al punto "b") e leggere in corrispondenza di questa il numero di cicli di manovre.



TRASMETTITORE FLO4R-S

DESCRIZIONE	DATI
Tipologia	Trasmettitore 4 canali per radiocomando
Frequenza	433.92 MHz
Codifica	Digitale Rolling code a 52 Bit, tipo FLOR
Tasti	4
Potenza irradiata	100 µW
Alimentazione	12 Vdc con batteria tipo 23 A
Durata delle batterie	1 anno, stimata su una base di 20 comandi/giorno della durata di 1s a 20°C (alle basse temperature l'efficienza delle batterie diminuisce)
Temperatura ambientale di funzionamento	-40°C ÷ 85°C
Grado di protezione	IP 40 (utilizzo in casa o ambienti protetti)
Dimensioni	72 x 40 h x 18 mm
Peso	30 g

Istruzioni ed avvertenze destinate all'utilizzatore del motoriduttore SHELKIT50 - SHELKIT75

• **Prima di usare per la prima volta l'automazione**, fatevi spiegare dall'installatore l'origine dei rischi residui, e dedicate qualche minuto alla lettura del manuale di istruzioni ed avvertenze per l'utilizzatore consegnatovi dall'installatore. Conservate il manuale per ogni dubbio futuro e consegnatelo ad un eventuale nuovo proprietario dell'automazione.

• **La vostra automazione è un macchinario che esegue fedelmente i vostri comandi**; un uso incosciente ed improprio può farlo diventare pericoloso: non comandate il movimento dell'automazione se nel suo raggio di azione si trovano persone, animali o cose.

• **Bambini**: un impianto di automazione garantisce un alto grado di sicurezza, impedendo con i suoi sistemi di rilevazione il movimento in presenza di persone o cose, e garantendo un'attivazione sempre prevedibile e sicura. È comunque prudente vietare ai bambini di giocare in prossimità dell'automazione e per evitare attivazioni involontarie non lasciare i telecomandi alla loro portata: **non è un gioco!**

• **Anomalie**: Non appena notate qualunque comportamento anomalo da parte dell'automazione, togliete alimentazione elettrica all'impianto ed eseguite lo sblocco manuale. Non tentate da soli alcuna riparazione, ma richiedete l'intervento del vostro installatore di fiducia: nel frattempo l'impianto può funzionare come un'apertura non automatizzata, una volta sbloccato il motoriduttore come descritto più avanti.

• **Manutenzione**: Come ogni macchinario la vostra automazione ha bisogno di una manutenzione periodica affinché possa funzionare più a lungo possibile ed in completa sicurezza. Concordate con il vostro installatore un piano di manutenzione con frequenza periodica; Nice consiglia un intervento ogni 6 mesi per un normale utilizzo domestico, ma questo periodo può variare in funzione dell'intensità d'uso. Qualunque intervento di controllo, manutenzione o riparazione deve essere eseguito solo da personale qualificato.

• Anche se ritenete di saperlo fare, non modificate l'impianto ed i parametri di programmazione e di regolazione dell'automazione: la responsabilità è del vostro installatore.

• Il collaudo, le manutenzioni periodiche e le eventuali riparazioni devono essere documentate da chi le esegue e i documenti conservati dal proprietario dell'impianto.

Gli unici interventi che vi sono possibili e vi consigliamo di effettuare periodicamente sono la pulizia dei vetri delle fotocellule e la rimozione di eventuali foglie o sassi che potrebbero ostacolare l'automatismo. Per impedire che qualcuno possa azionare il cancello, prima di procedere, ricordatevi di **sbloccare l'automatismo** (come descritto più avanti) e di utilizzare per la pulizia solamente un panno leggermente inumidito con acqua.

• **Smaltimento**: Al termine della vita dell'automazione, assicuratevi che lo smantellamento sia eseguito da personale qualificato e che i materiali vengano riciclati o smaltiti secondo le norme valide a livello locale.

• **In caso di rotture o assenza di alimentazione**: Attendendo l'intervento del vostro installatore, o il ritorno dell'energia elettrica se l'impianto non è dotato di batterie tampone, l'automazione può essere azionata come una qualunque apertura non automatizzata. Per fare ciò è necessario eseguire lo sblocco manuale (unico intervento consentito all'utente sull'automazione): tale operazione è stata particolarmente studiata da Nice per assicurarvi sempre la massima facilità di utilizzo, senza uso di attrezzi particolari o necessità di sforzo fisico.

Sblocco e movimento manuale: prima di eseguire questa operazione porre attenzione che lo sblocco può avvenire solo quando il portone è fermo.

1. Tirare il cordino di sblocco verso il basso fino a sentire lo sgancio del carrello (fig. A).

2. A questo punto è possibile agire manualmente sul portone (fig. B).

3. Per ripristinare la funzionalità dell'automatismo riportare il portone nella posizione iniziale fino a sentire l'aggancio del carrello.

Comando con sicurezze fuori uso: nel caso i dispositivi di sicurezza presenti nel portone non dovessero funzionare correttamente è possibile comunque comandare il portone.

- Azionare il comando del portone (col telecomando, col selettore a chiave, ecc.); se tutto è a posto il portone si aprirà o chiuderà normalmente, altrimenti il lampeggiante farà alcuni lampeggi e la manovra non partirà (il numero di lampeggi dipende dal motivo per cui la manovra non può partire).

- In questo caso, entro tre secondi si deve **azionare nuovamente e tenere azionato** il comando.

- Dopo circa 2 s inizierà il movimento del portone in modalità a "uomo presente", cioè finché si mantiene il comando, il portone continuerà a muoversi; appena il comando viene rilasciato, il portone si ferma.

Con le sicurezze fuori uso è necessario far riparare quanto prima l'automatismo.

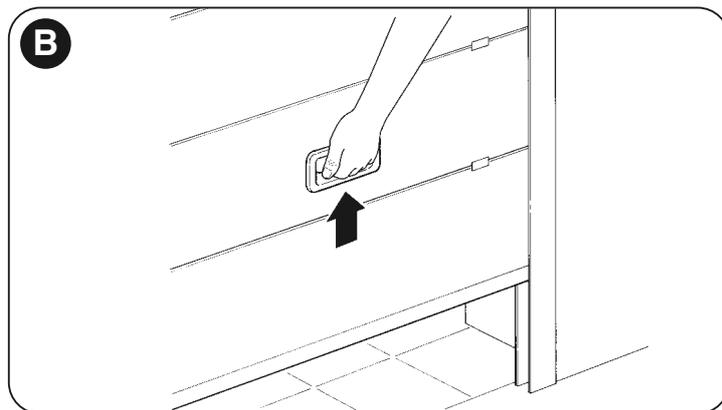
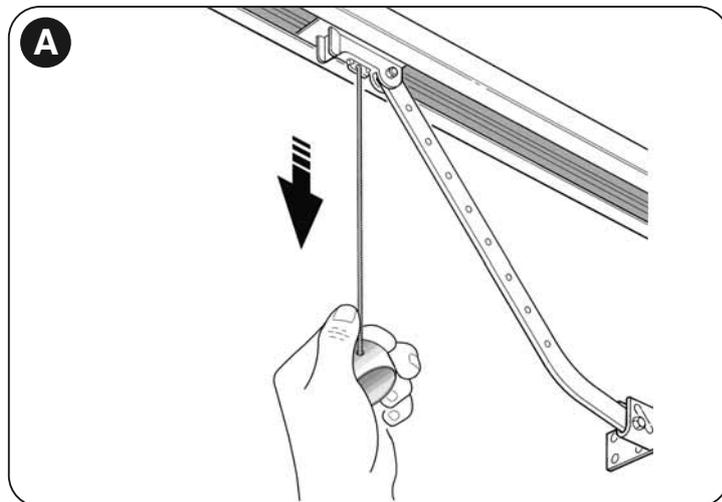
Sostituzione pila del telecomando: se il vostro radiocomando dopo qualche tempo vi sembra funzionare peggio, oppure non funzionare affatto, potrebbe semplicemente dipendere dall'esaurimento della pila (a seconda dell'uso, possono trascorrere da diversi mesi fino ad oltre un anno). Ve ne potete accor-

gere dal fatto che la spia di conferma della trasmissione non si accende, è fioca, oppure si accende solo per un breve istante. Prima di rivolgervi all'installatore provate a scambiare la pila con quella di un altro trasmettitore eventualmente funzionante: se questa fosse la causa dell'anomalia, sarà sufficiente sostituire la pila con altra dello stesso tipo.

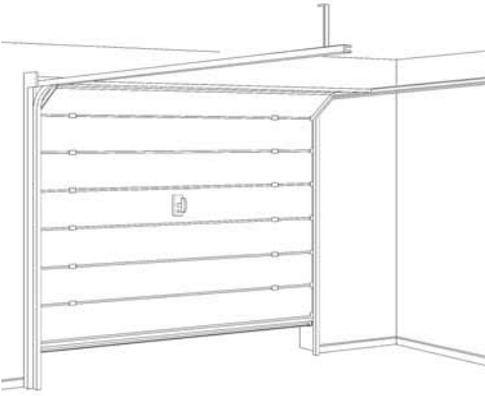
Attenzione! – Le pile contengono sostanze inquinanti: non gettarle nei rifiuti comuni ma utilizzare i metodi previsti dai regolamenti locali.

Sostituzione lampada: prima di eseguire questa operazione togliere alimentazione allo SHELKIT50 - SHELKIT75.

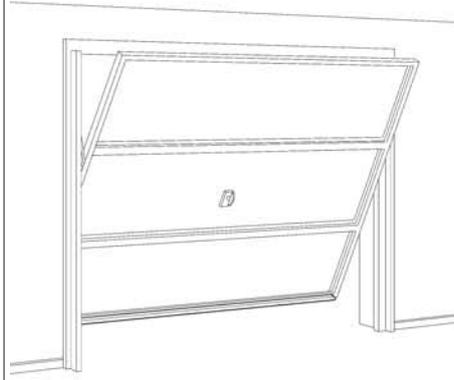
1. Per aprire il coperchio bianco, svitare la vite laterale e sfilare il coperchio.
2. Togliere la lampadina premendo verso l'alto e poi facendola ruotare. Inserire una nuova lampadina da 12V / 21W attacco BA15.



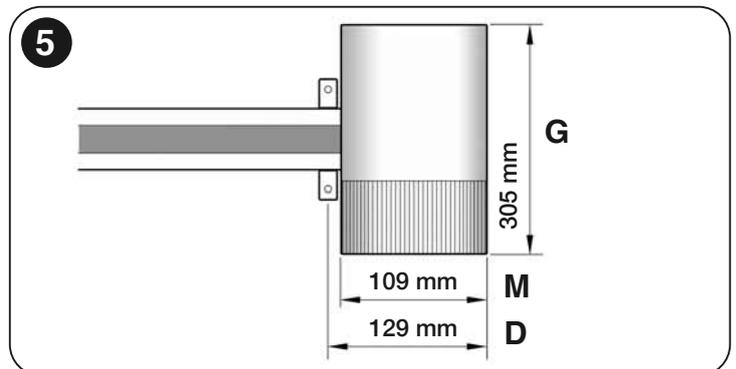
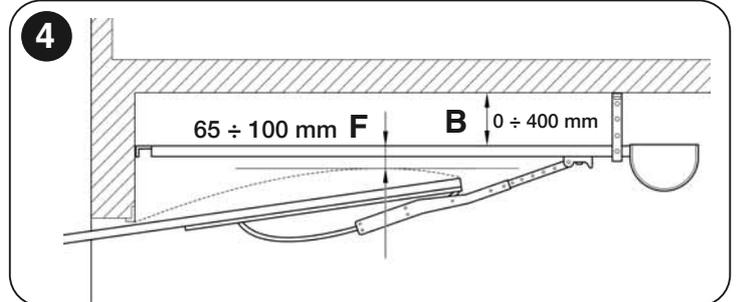
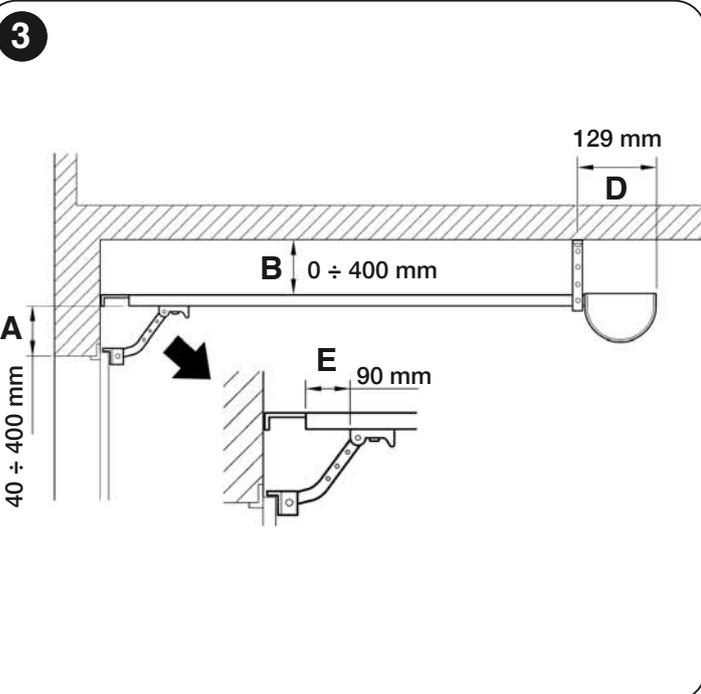
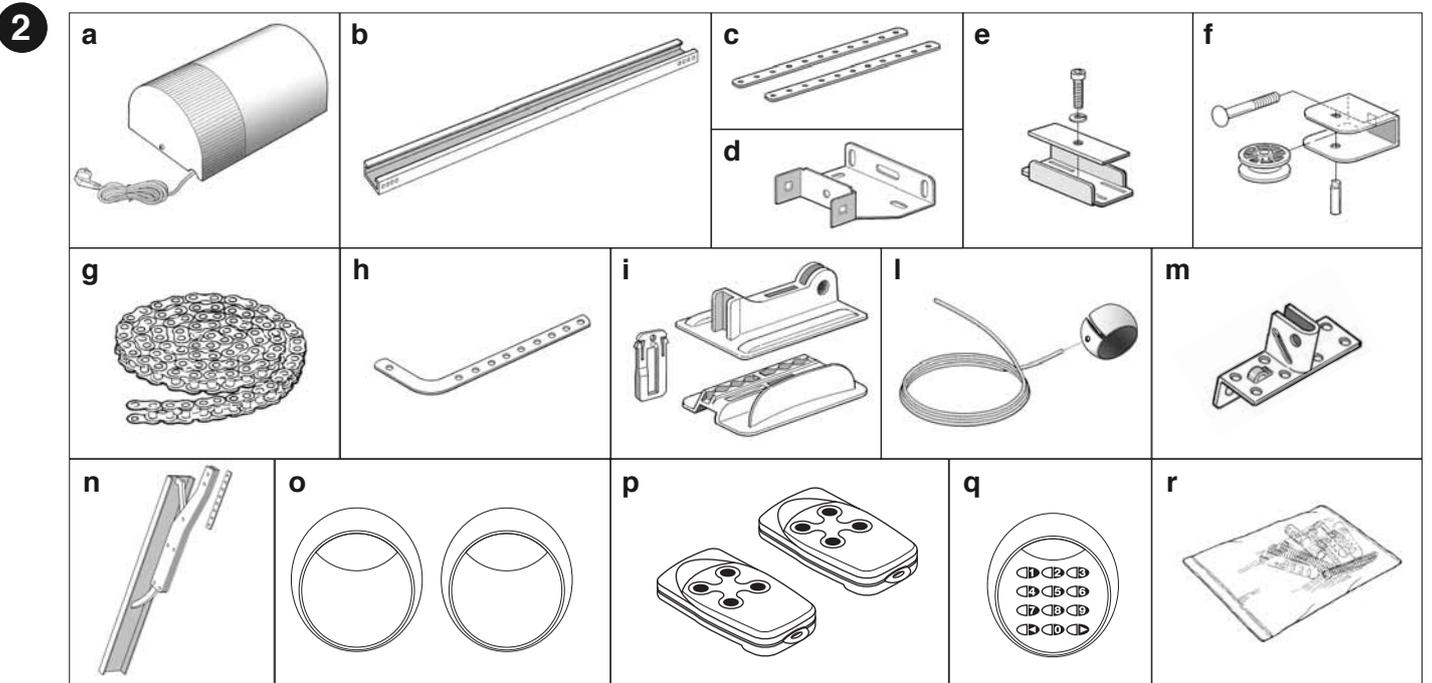
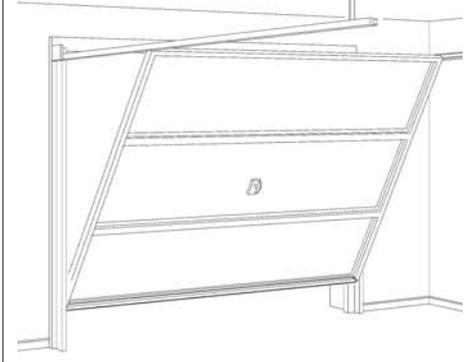
1 EN SECTIONAL - IT SEZIONALE -
FR SECTIONNELLE - ES SECCIO-
NAL - DE SEKTIONALTOR -
PL BRAMA SEGMENTOWA -
NL SECTIONAAL

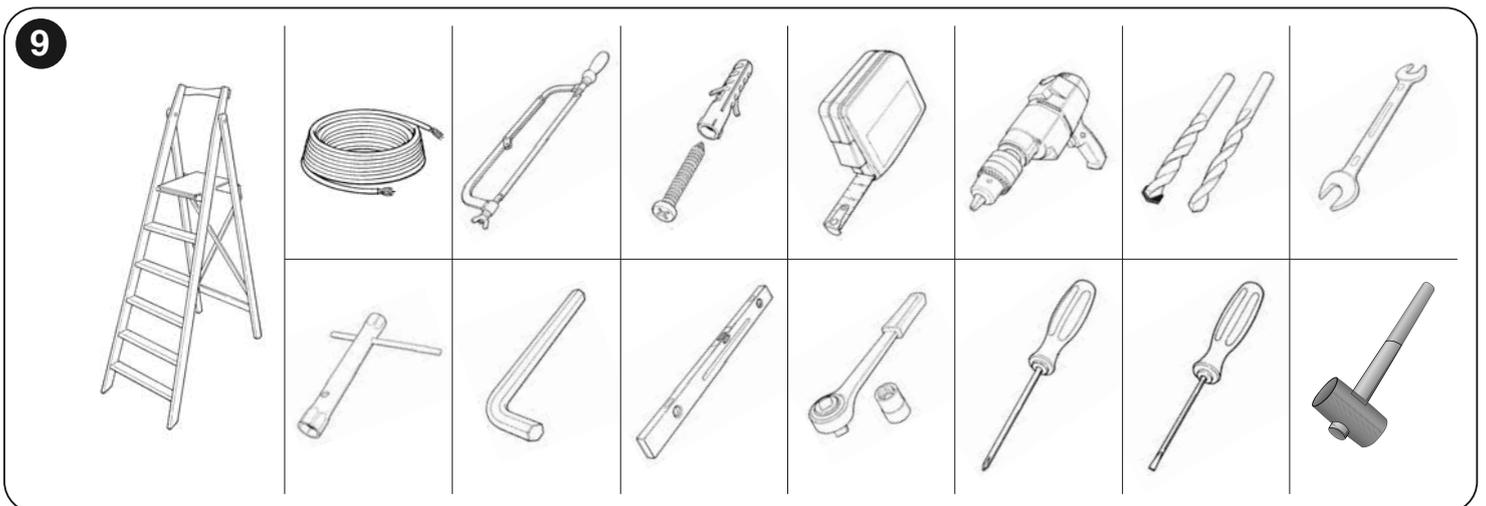
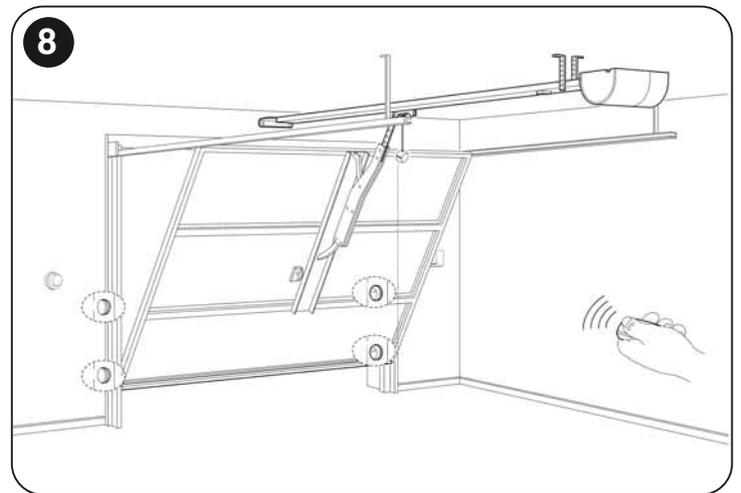
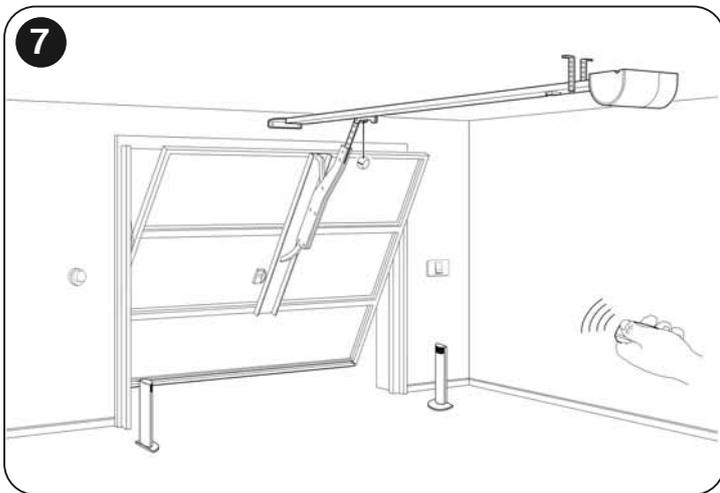
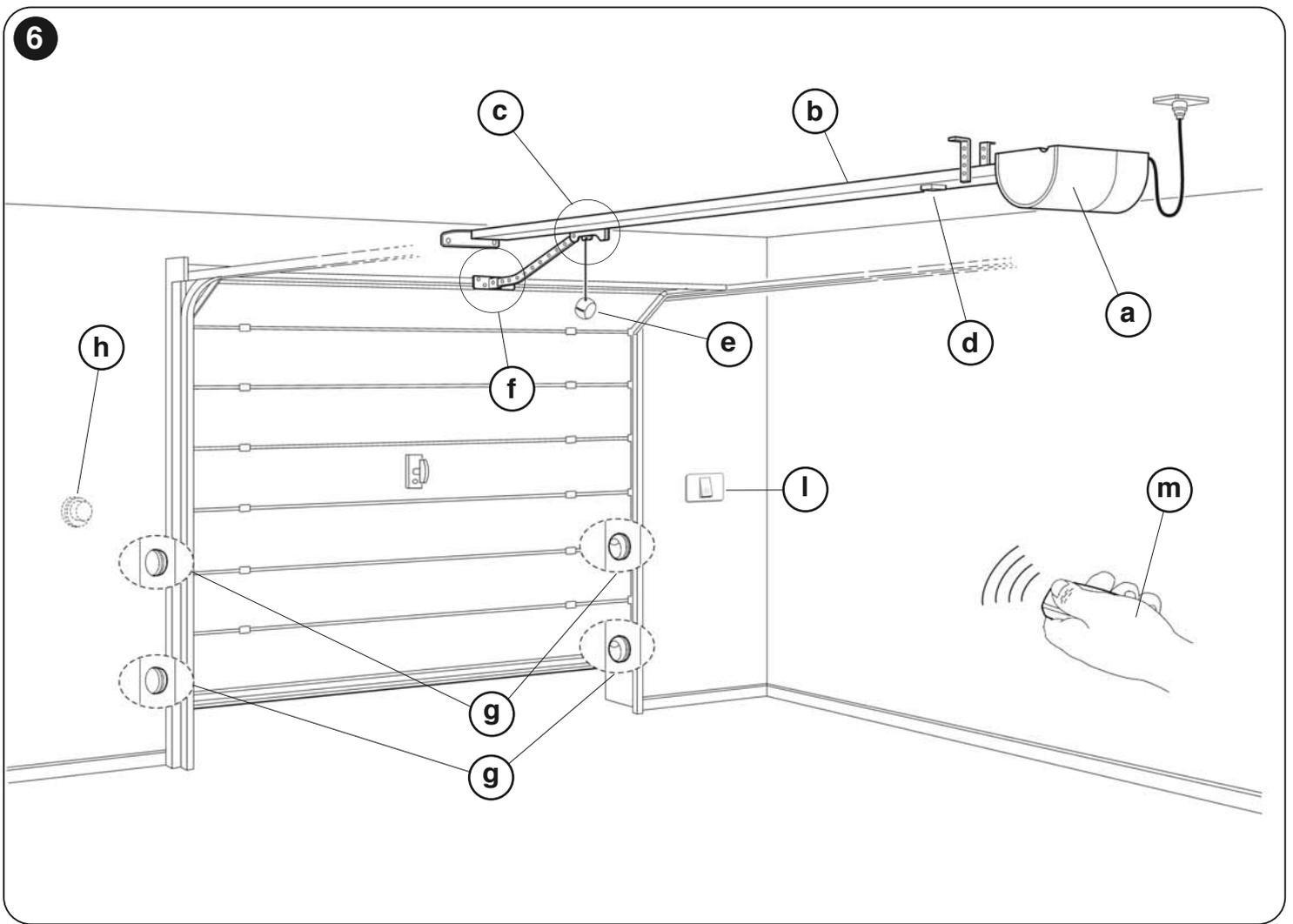


EN PROJECTING - IT DEBOR-
DANTE - FR DÉBORDANTE -
ES DESBORDANTE - DE AUSFA-
HREND - PL WYSTAJĄCA -
NL BUITEN DE GEVEL DRAAIEND

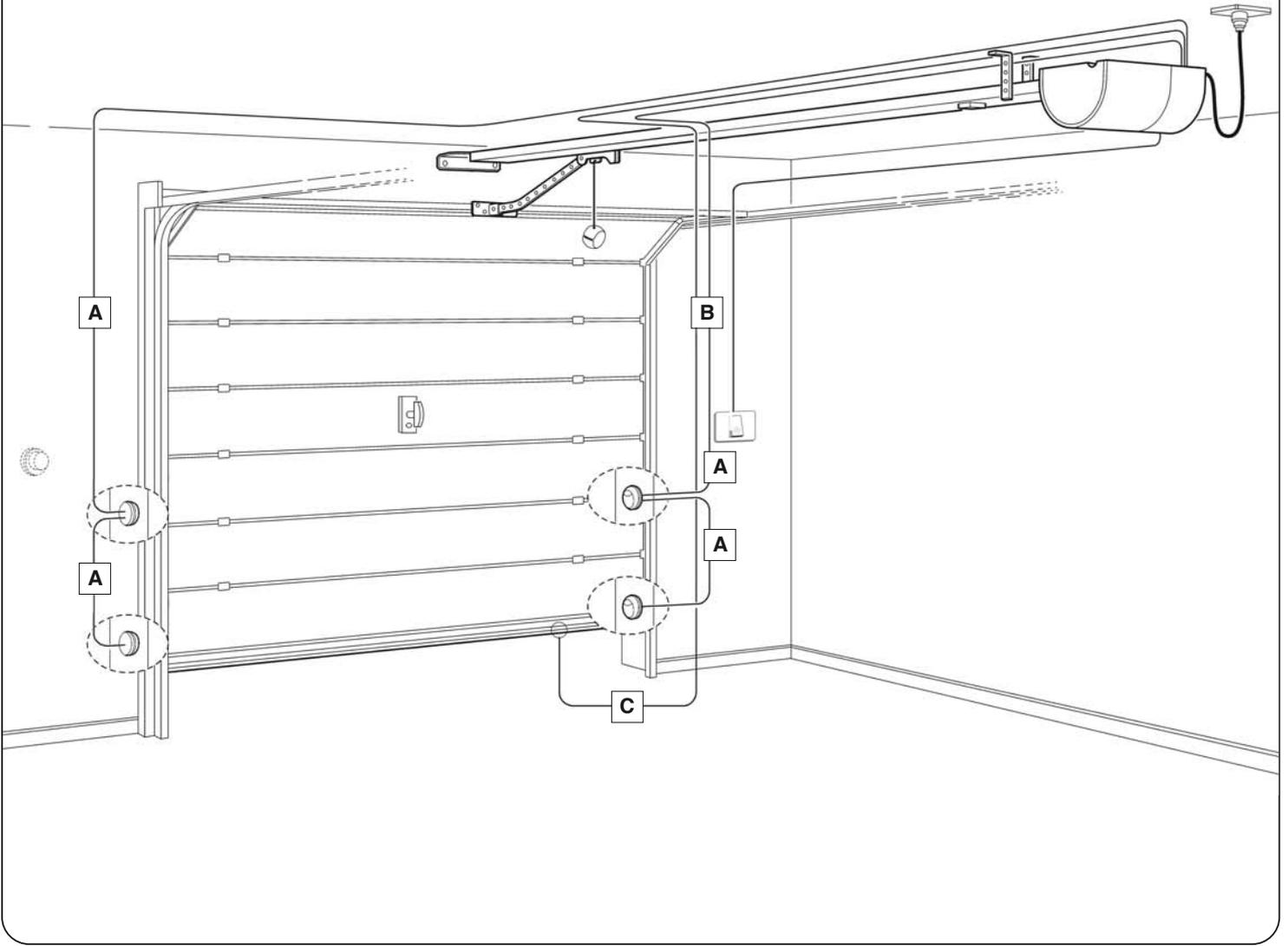


EN NON-PROJECTING - IT NON
DEBORDANTE - FR NON DÉBOR-
DANTE - ES NO DESBORDANTE -
DE NICHT AUSFAHREND -
PL NIWYSTAJĄCA - NL BINNEN
DE GEVEL BLIJVEND

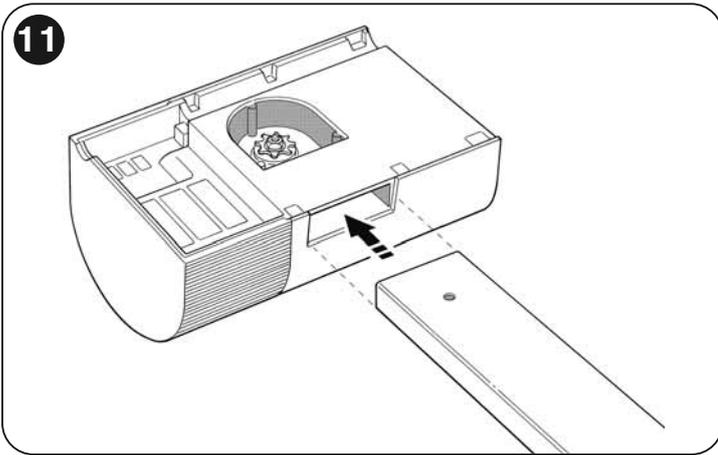




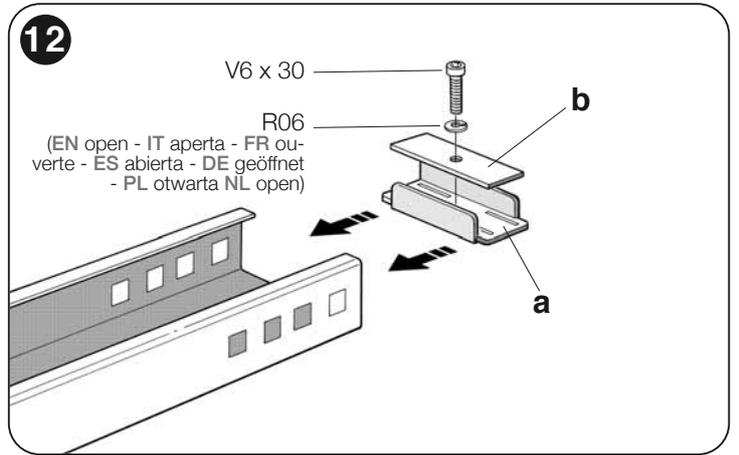
10



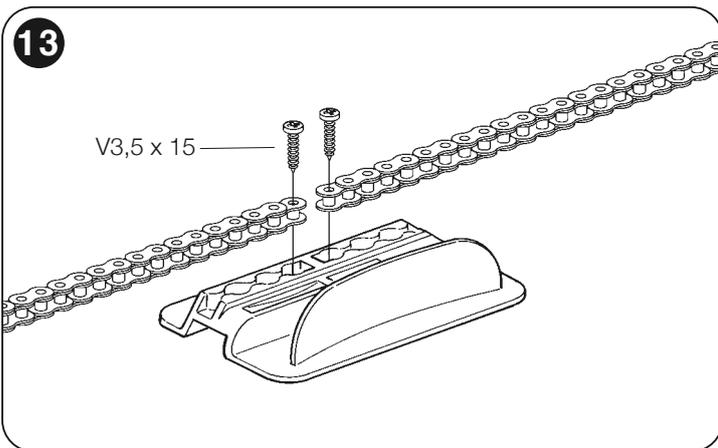
11



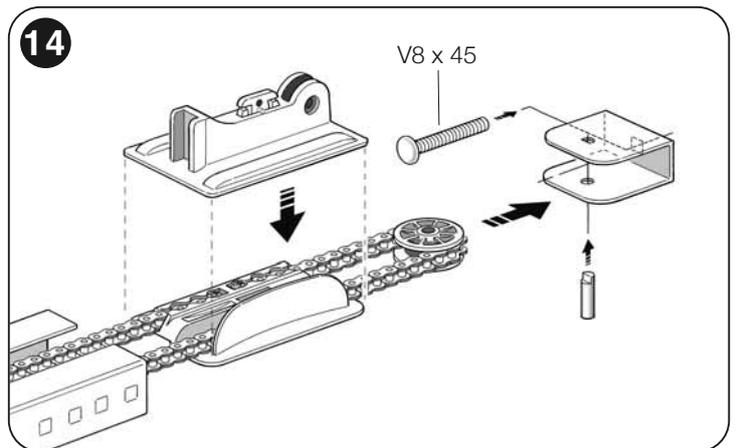
12



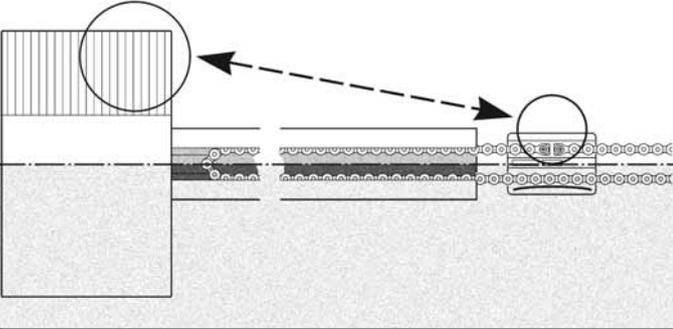
13



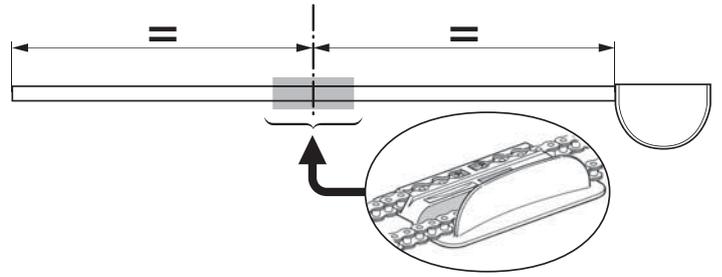
14



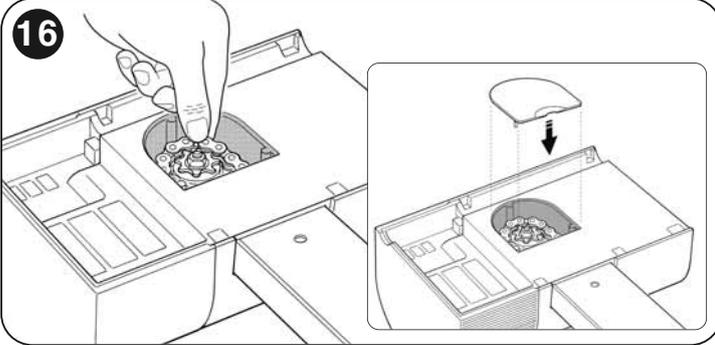
15-a



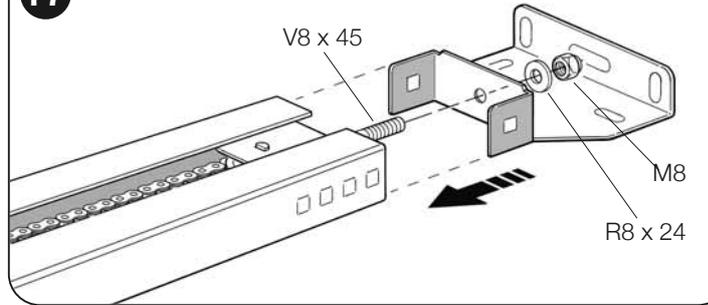
15-b



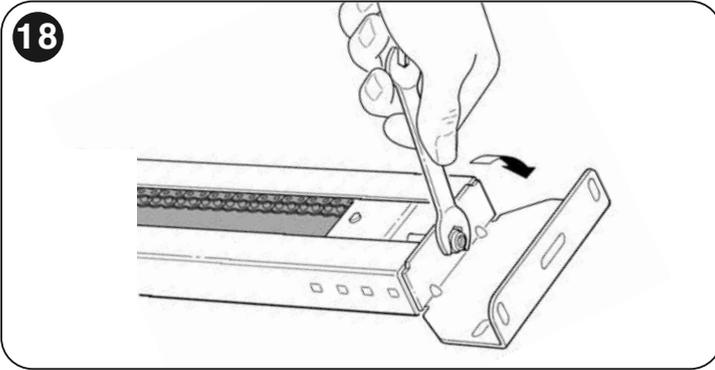
16



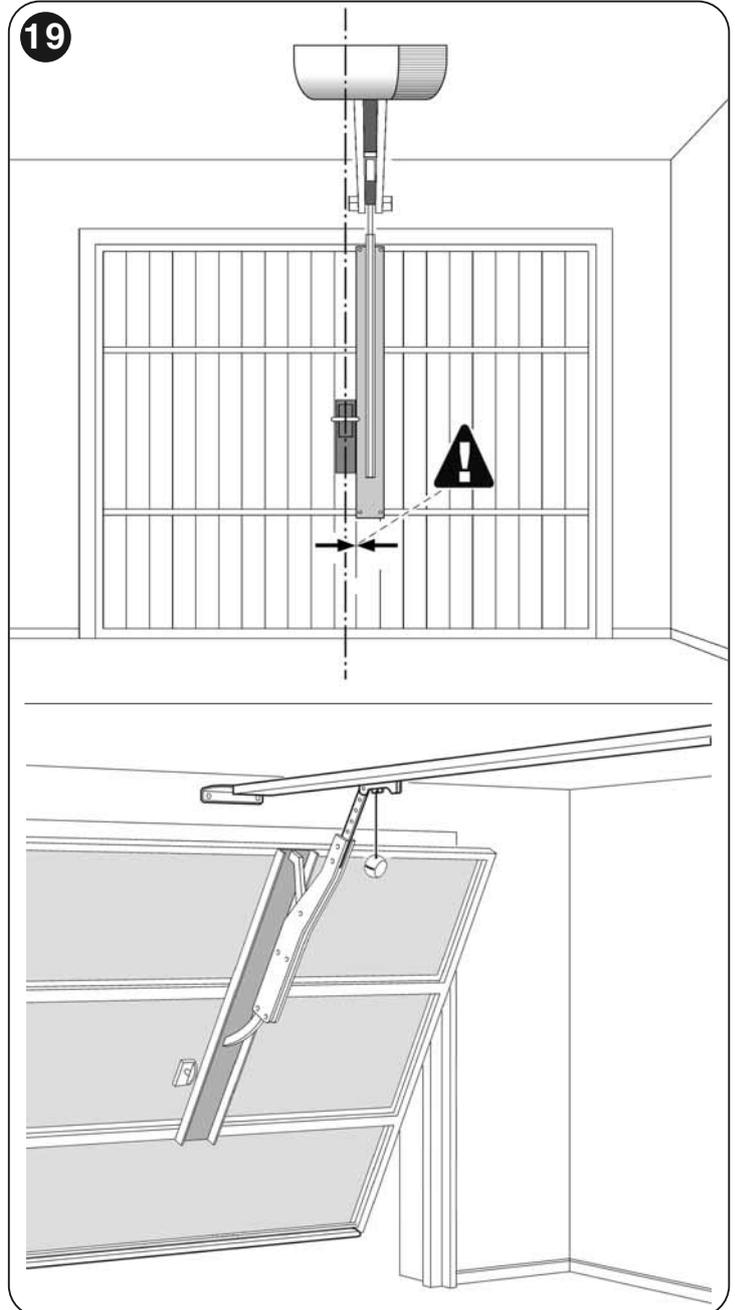
17



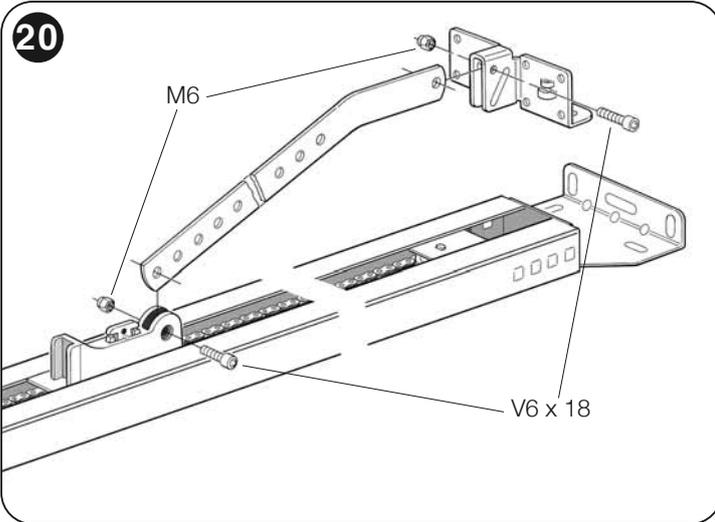
18



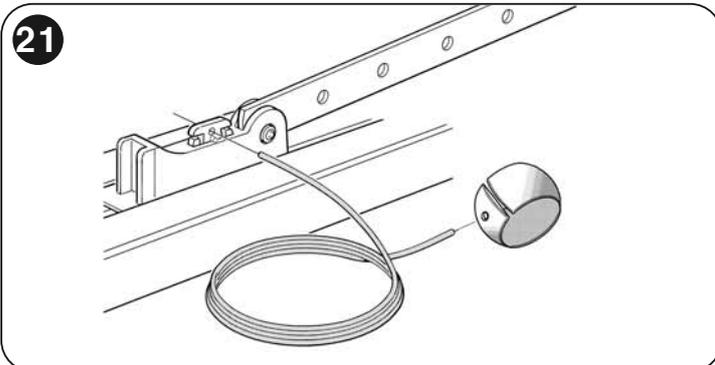
19

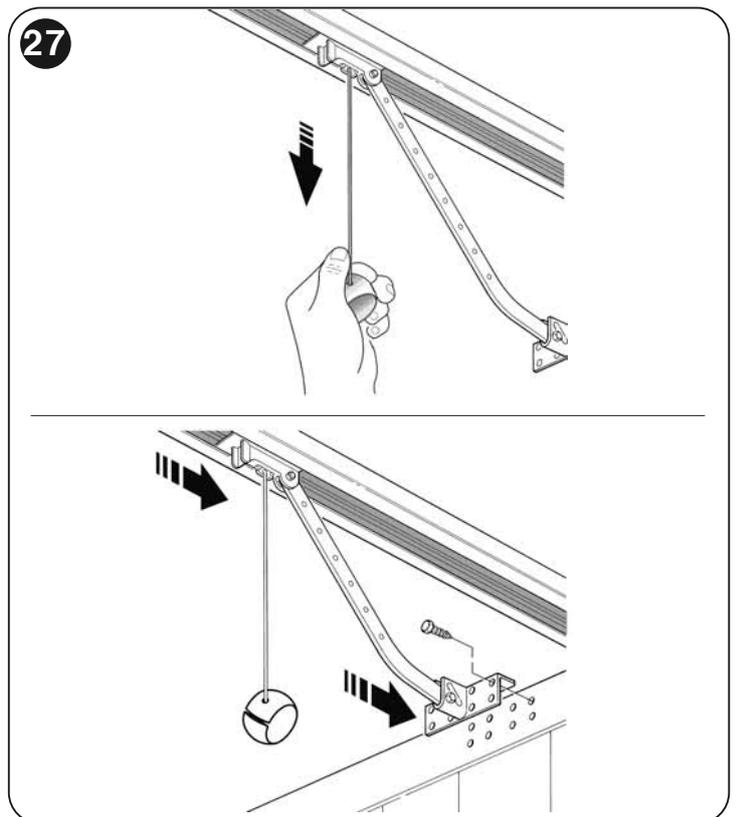
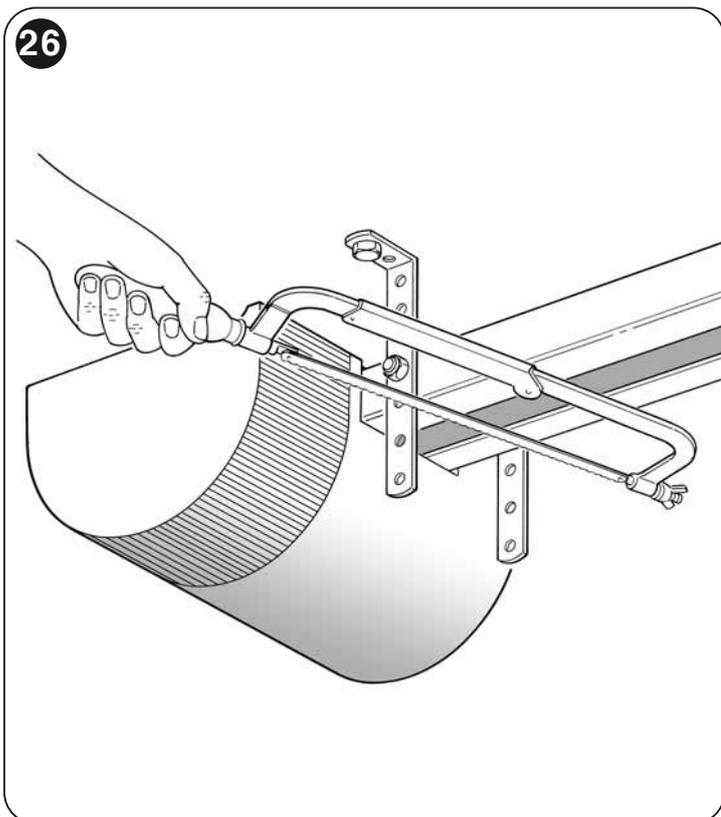
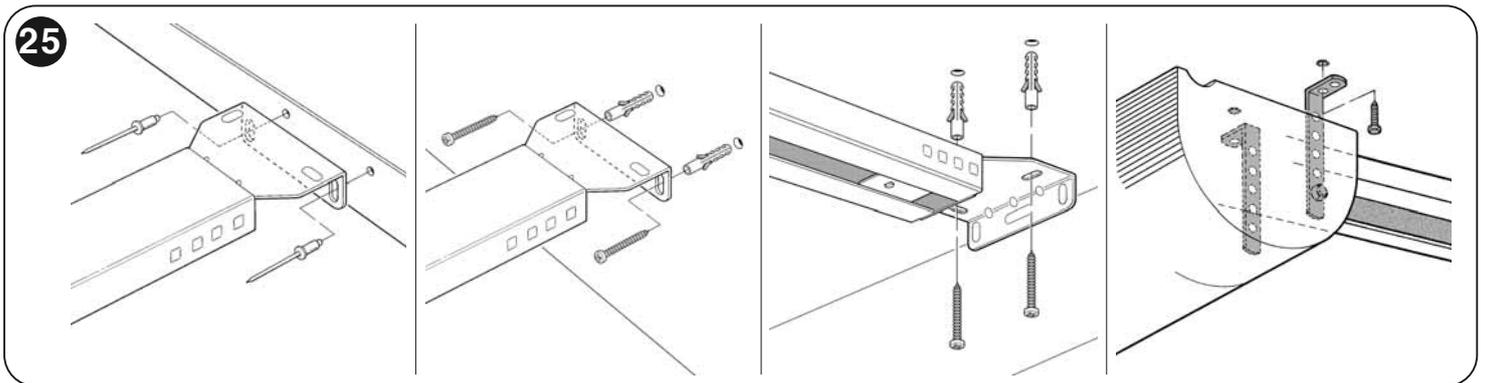
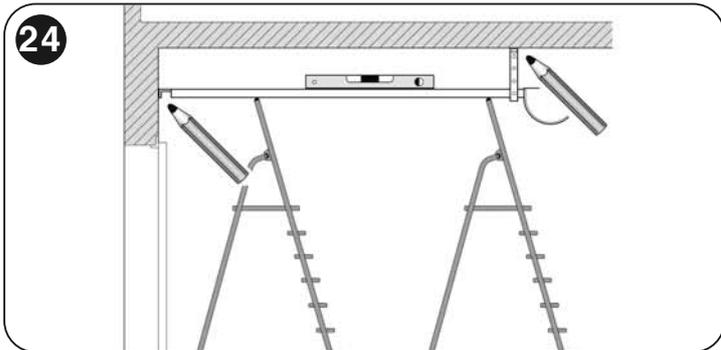
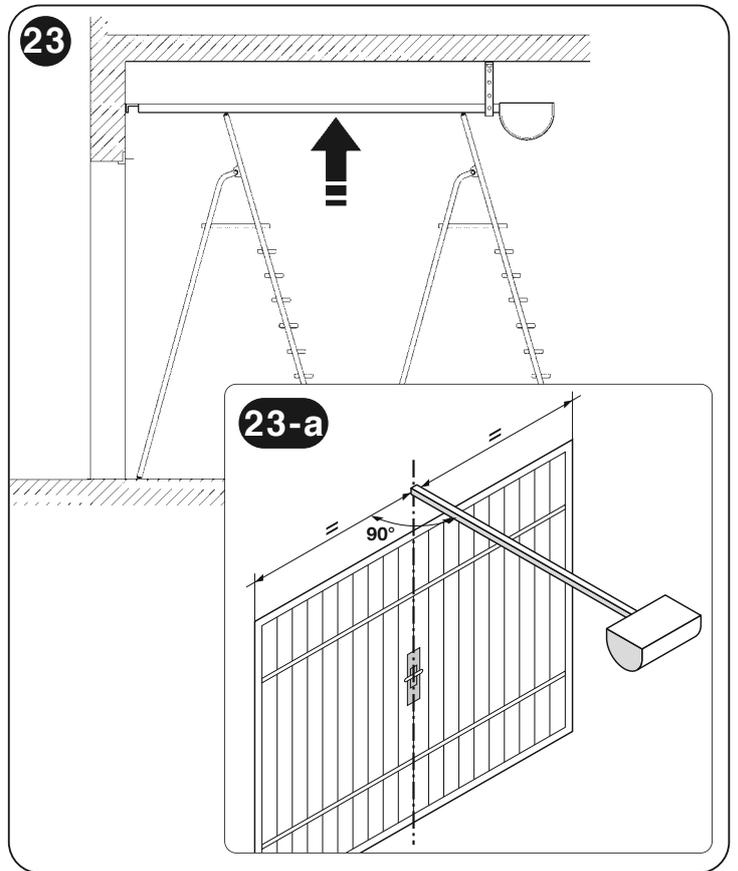
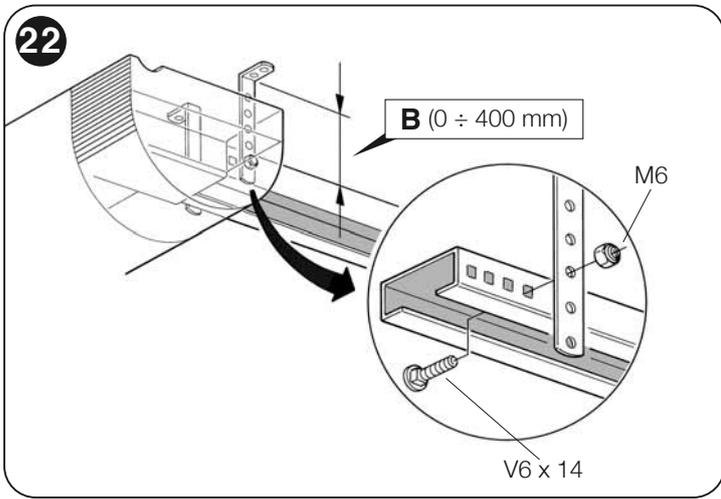


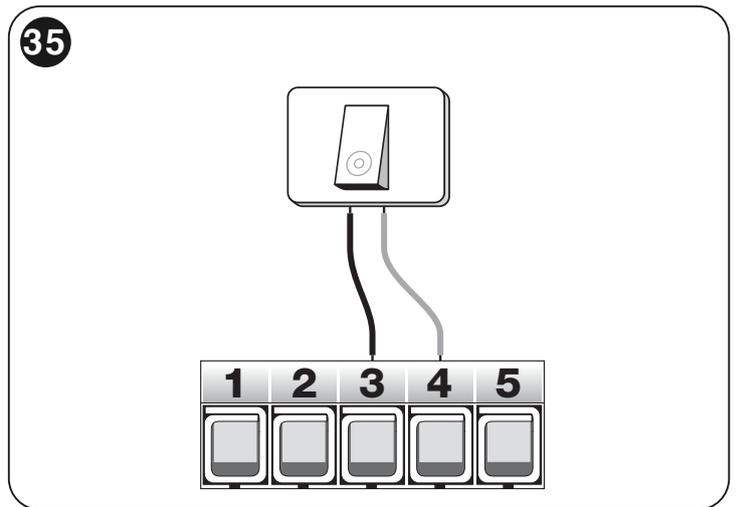
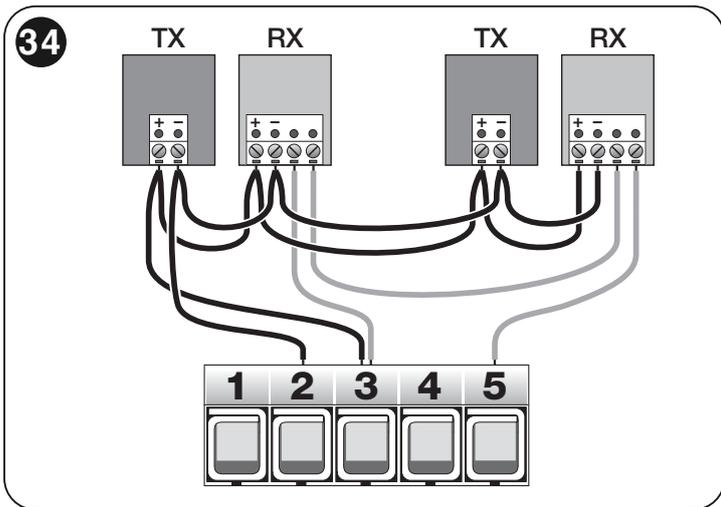
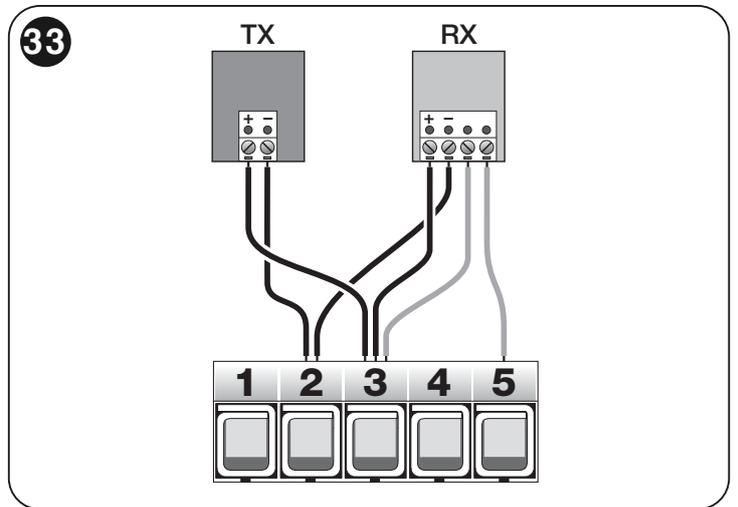
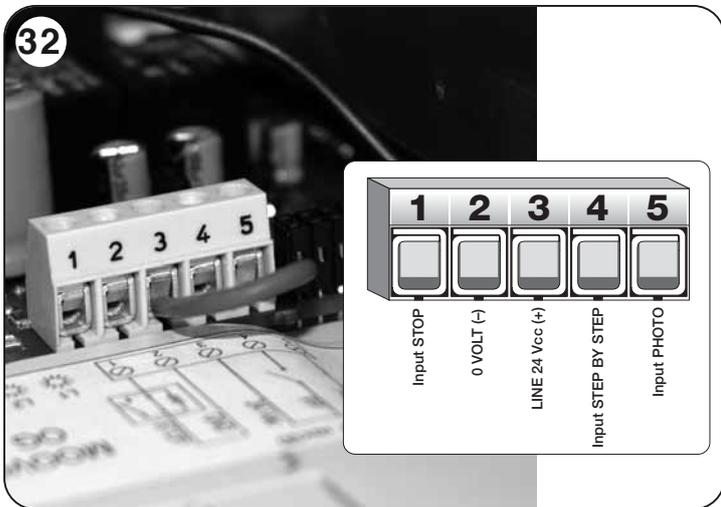
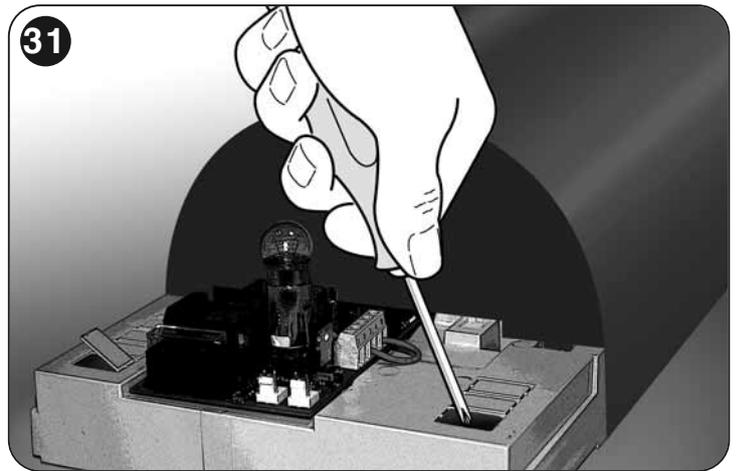
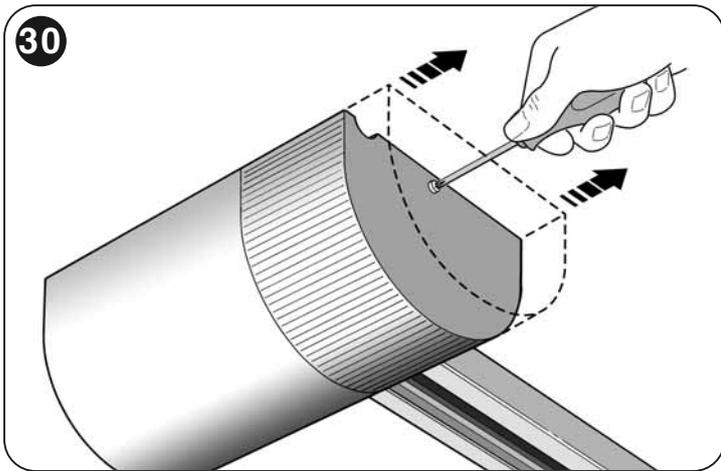
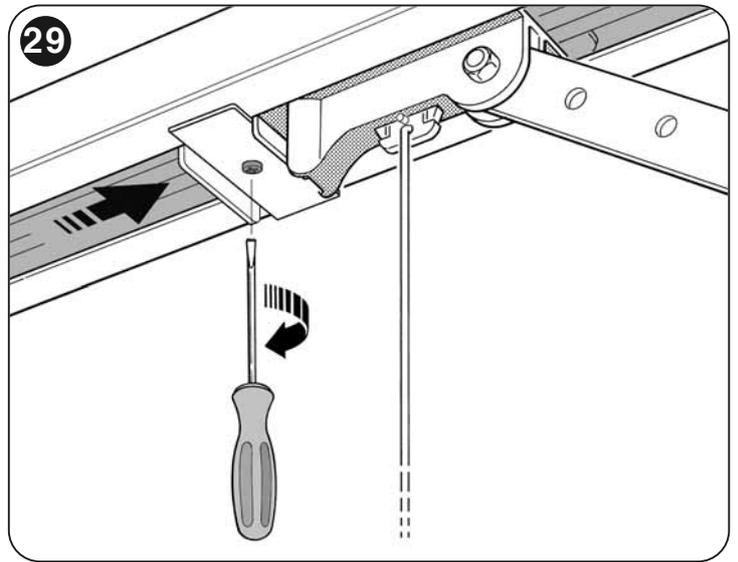
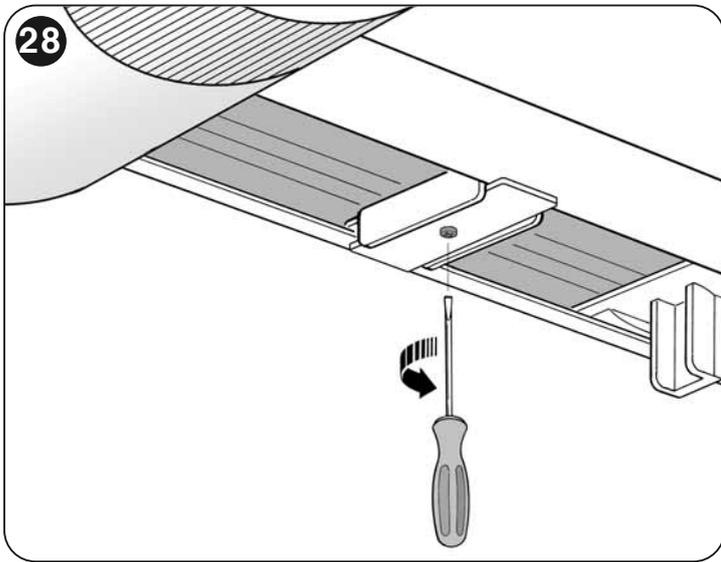
20



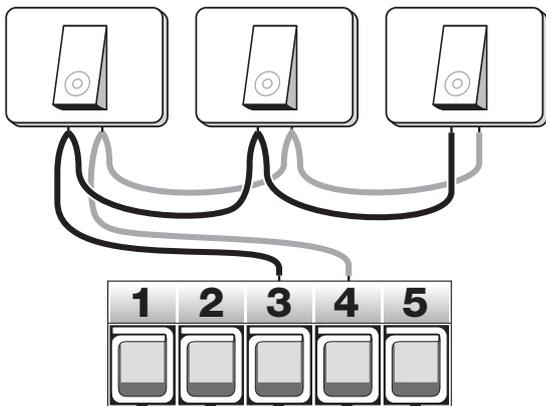
21



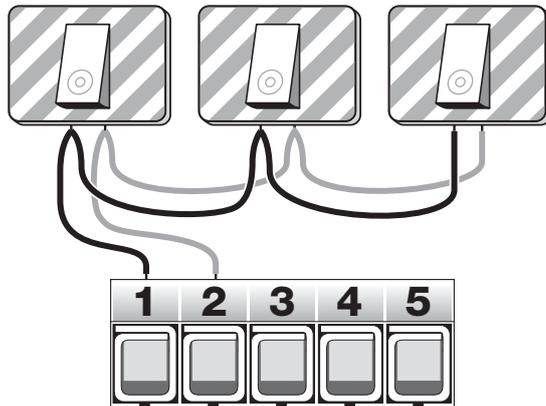




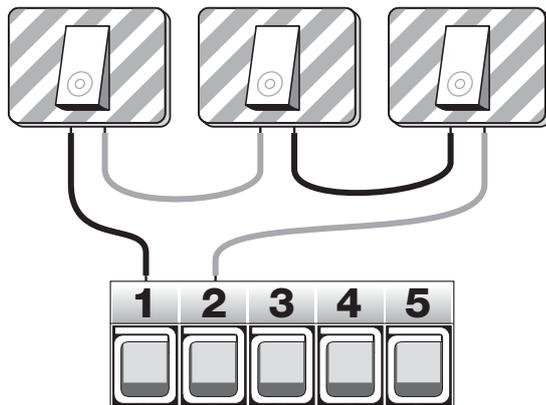
36



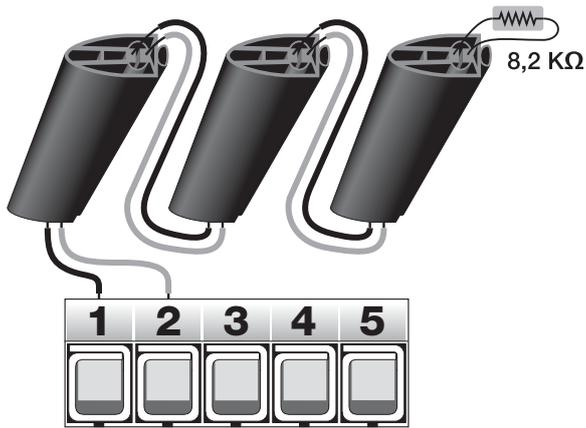
37



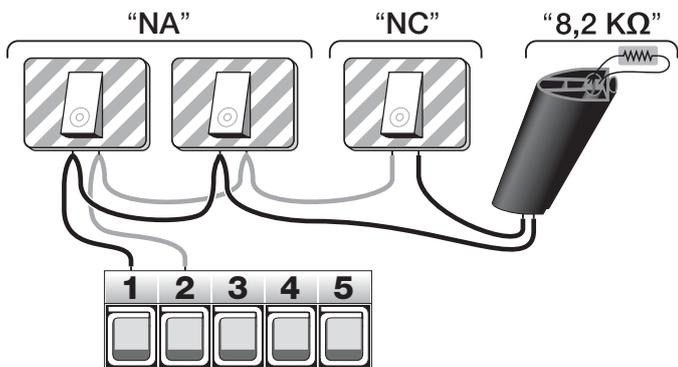
38



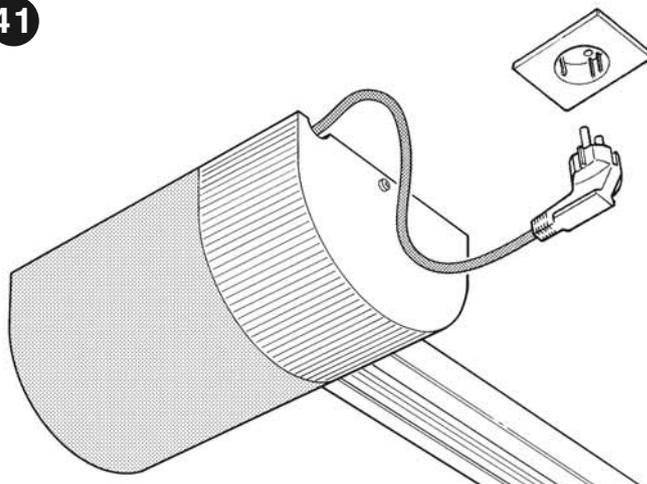
39



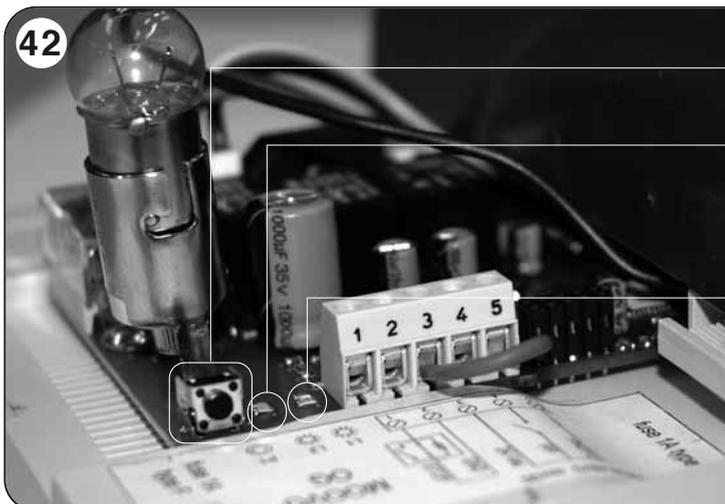
40



41

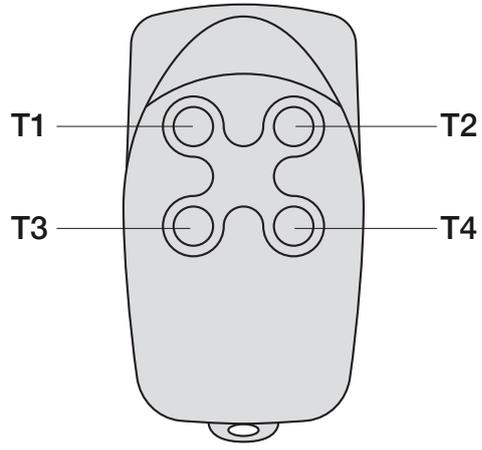


42

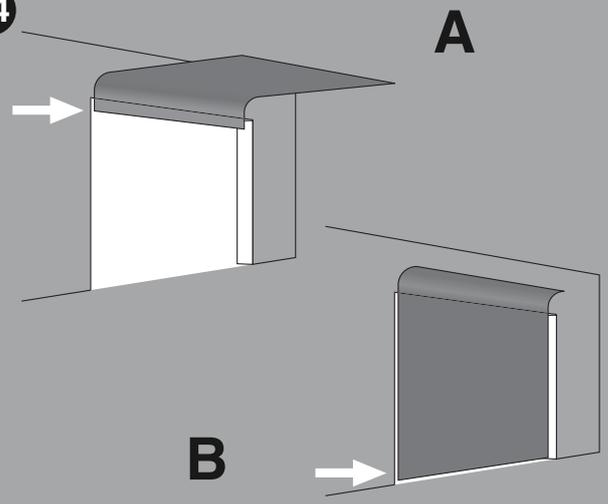


- P1
- EN Green Led - IT Led verde
FR Led verte - ES Led verde - DE grüne Led
PL Zielona dioda - NL Groene led
- EN Red Led - IT Led rosso
FR Led rouge - ES Led rojo
DE rote Led - PL Czerwona dioda
NL Rode led

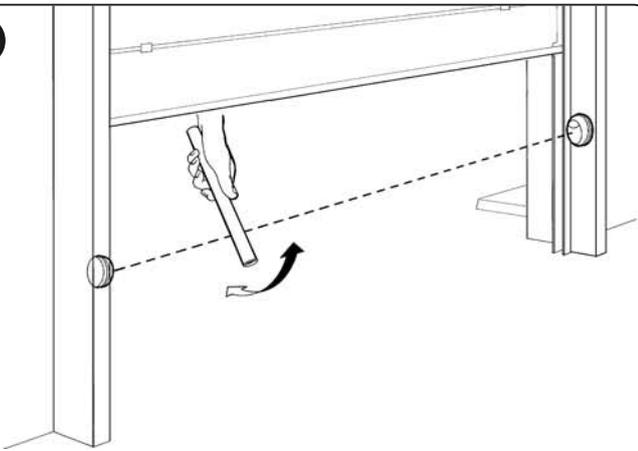
43



44



45



46





Nice SpA
Oderzo TV Italia
info@niceforyou.com

www.niceforyou.com